



Chiummo
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini

Chiummo
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel/fax 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattronet.it **Vi-deoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali Stampa: STEM Editoriale S.p.A. - via Brescia, 22 - Cernusco s/N. **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari. **Redazione:** Vanda Aleni, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Francesca Barocco, Ugo Basso, Sergio Biagini, Simona Brambilla, Athos Careghi, Giovanni Chiara, Federica Giordani, Chiara Orlandi, Simone Paloni, William Porzio, Francesco Pustorino, Vito Re-daelli, Mirella Siboni, Riccardo Tamaro, Gianni Tavella, Francesco Tosi, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Emanuele Amoroso, Stefano Bertolina, Alessandro Bini, Maria Teresa De Angelis, Irene De Luca, Francesco Segoni. Aderente al Coordinamento dei giornali di zona di Milano. **Abbonamento 2009:** 15 euro, sostenitore 25 euro - cc postale 42773200 intestato a QUATTRO. **Tiratura:** 17.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

La cultura continua a farsi in....4

Sono in pieno svolgimento le iniziative del mese della cultura organizzato dalla commissione cultura del Consiglio di Zona 4, in cui sono coinvolte tutte le associazioni culturali della nostra zona.

Riportiamo nuovamente il programma dettagliato ed aggiornato in ultima pagina, con approfondimenti anche nelle pagine interne e vi invitiamo a partecipare numerosi.

Sono tutte iniziative ad ingresso gratuito e spaziano dalla musica alla letteratura, dalle mostre ai dibattiti! Impossibile non trovare quella che vi interessa!

Intanto eccovi alcuni flash.



Serata inaugurale: nel backstage...



C'è del noir in zona 4



Da Bach ai Beatles col Quartetto Euridice

novotel.com

Domenica gustosa e appetitosa al Novotel, fra dolce e salato...

BRUNCH

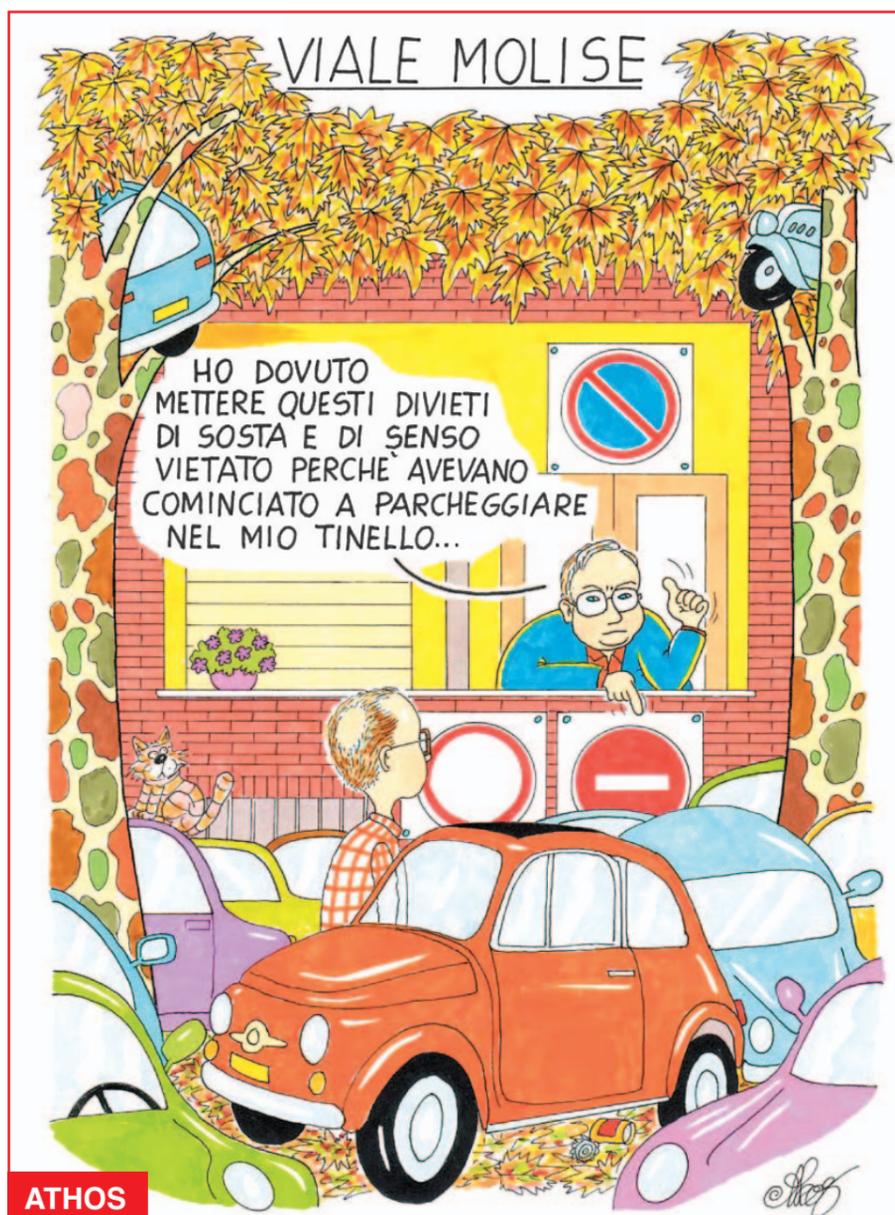
Novotel Milano Linate e Novotel Milano Nord Cà Granda vi invitano a gustare deliziosi brunch preparati per offrirvi un vero momento di piacevole evasione, a solo € 22. Speciale bambini € 15

Orari: dalle ore 12.00 alle 14.30*

* il servizio sarà sospeso in alcuni periodi

Informazioni e prenotazioni
Novotel Milano Linate Aeroporto tel: 02 50 72 61
Novotel Milano Nord Cà Granda tel: 02 64 11 51

NOVOTEL
HOTELS
Designed for natural living



ATHOS

Box di via Venosa e fallimento della società S.G.S.: se ne discute in Consiglio di zona

Torniamo a parlare dei box mancati di via Venosa e del fallimento della società S.G.C. Italia che abbiamo saputo essere stata aggiudicataria a Milano di altri tre parcheggi, con conseguente aumento dei cittadini truffati! Molti residenti interessati si sono rivolti a noi ed al difensore civico per avere la possibilità di creare un coordinamento fra di loro per tutelare meglio i loro interessi e rientrare in possesso delle somme versate e non più riate. Il Difensore civico Alessandro Barbeta, oltre a farci notare che avevamo sbagliato l'indirizzo (il loro ufficio è in via Silvio Pellico 1, non in via Dogana), ci ha voluto precisare quanto segue: "Onde evitare spiacevoli equivoci con i cittadini interessati al problema, mi preme chiarire che l'ufficio del Difensore civico interviene in caso di abusi, ritardi e disfunzioni che il cittadino lamenti nei confronti dei settori del Comune o delle società control-

late ma solo dopo che i diretti interessati si siano rivolti agli uffici competenti e non abbiano avuto risposta in tempi ragionevoli o la stessa sia risultata insoddisfacente. Nel caso specifico il Settore competente è la direzione specialistica parcheggi di via Pirelli 39, il cui responsabile è l'ing. Renzo Valtorta."

Interpretando le esigenze delle persone coinvolte, sia di coordinarsi fra di loro, sia di portare a conoscenza del problema i consiglieri di zona 4, abbiamo chiesto al Presidente del C.d.Z. Paolo Zanichelli ed al Presidente della Commissione Territorio Giorgio Tomellini la convocazione di una commissione ad hoc, che si terrà

Martedì 13 ottobre ore 19.00
presso il Consiglio di Zona 4, via Oglio 18
aperta a tutti gli interessati.

Stefania Aleni

Nelle pagine interne:

Chiaravalle, non solo abbazia/2

pag. 9

La storia delle Vetriere Grassi

pag. 4

L'Isola di Quattro: Generazione reality

pag. 12

Tripoli bel suo d'amore di Giovanni Chiara

pag. 6

Eventi e spettacoli

pag. 13-16



Una Mela per la Vita

Fai andare la ricerca, ferma la sclerosi multipla

Il 10 e 11 ottobre l'AIMS - Associazione Italiana Sclerosi Multipla - organizza la XIII edizione della manifestazione di solidarietà Una Mela per la Vita, l'appuntamento di raccolta fondi autunnale.

Oggi AISM, con la sua Fondazione, è l'unica organizzazione nel nostro Paese che da oltre 40 anni interviene sulla SM, sostenendo e promuovendo la ricerca scientifica, contribuendo ad accrescere la conoscenza della sclerosi multipla e dei bisogni delle persone garantendo loro diritti, servizi, trattamenti necessari per assicurare una migliore qualità di vita.

La sclerosi multipla è, infatti, una malattia con cui vivono oltre 58 mila persone in Italia, che si manifesta prevalentemente tra i 20 e i 30 anni e rappresenta una delle più frequenti cause di disabilità per i giovani.

I fondi raccolti saranno destinati alla ricerca

scientifico ed al finanziamento dei servizi di consulenza sociale e di assistenza domiciliare generica e qualificata che la Sezione garantisce alle persone con sclerosi multipla.

L'Associazione sarà presente con un Punto di Solidarietà dalle ore 9.00 alle 18.00 nelle seguenti piazze della zona 4:

- Ipercoop Piazzale Lodi (sabato e domenica)
- Piazza Santa Maria del Suffragio (sabato e domenica)
- Viale Corsica - fronte Simply (sabato)
- Fronte San Nicolao (domenica)
- Piazzale Medaglie d'oro

Ti aspettiamo!

Incontro pubblico sul bullismo

Mercoledì 28 ottobre 2009 alle ore 18 presso la Palazzina Liberty in Largo Marinai d'Italia

Incontro pubblico sul fenomeno del bullismo, fenomeno sociale che sta occupando sempre più spazio nelle cronache della scuola.

La commissione Educazione e Sicurezza del Consiglio di Zona 4 sostengono la campagna ministeriale "smonta il bullo" (www.smontailbullo.it) e invitano la cittadinanza all'incontro.

Nuovo gruppo PDL

Si è costituito anche nel Consiglio di Zona 4 il gruppo consiliare del Partito della libertà: oltre ai consiglieri ex Alleanza Nazionale e Forza Italia, sono confluiti nel gruppo anche i due consiglieri fuoriusciti nei mesi scorsi dall'UDC ed il consigliere della Democrazia Cristiana. Capogruppo Teobaldo Rocca, già capogruppo FI.

Ricordando il professor Pizzini

L'accento, il timbro di una voce talvolta rimangono nella memoria e hanno la capacità di descrivere nella totalità una persona purtroppo mancata. Del professor Pizzini, il Pizzini come si usava chiamare tra noi studenti, colpiva innanzitutto l'accento, trentino, asciutto, sobrio e il timbro di persona seria, pacata e meditativa.

Così che era difficile pensare di sgarrare durante le sue lezioni. La figura era alta, secca e il viso, nascosto da una folta barba, tradiva spesso un sorriso dolcissimo, misto tra ironia e imbarazzo di fronte alle battute degli studenti. Nei momenti di dialogo, emergevano le sue passioni, abbastanza celate, per la montagna e lo sport all'aria aperta. Montagna non intesa come noi cittadini, milanesi, siamo abituati a frequentare: sci, piste, saliscendi dalle cime in estate, bensì quel seguire i ritmi della natura e della vita a contatto coi monti che è proprio di chi in mezzo alle valli è nato e ne ha conservata la passione. Ricordo descrizioni affascinanti di masi altoatesini, alla ricerca di uno stile di vita lontano dalla frenesia attuale, la semplicità evocata dal canto delle piccole corali trentine, accanto alle gite su per i monti, senza alcuna pretesa da recordman, e le lunghe uscite in bicicletta. Quella per il canto corale era un'altra passione proveniente dalla sua famiglia d'origine in quel di Rovereto, e non era raro incontrarlo, discreto come sempre, in qualche parrocchia della zona per le abituali rassegne corali del periodo natalizio e quaresimale.

Quando scompare una persona, oltretutto cara, è abituale tessere solo le lodi e trascurare i difetti. Nel caso del professor Pizzini l'onestà e la sincerità con la quale ha condotto la propria vita e il medesimo riserbo nel lungo periodo della malattia non possono lasciar spazio ad altro che un ricordo affettuoso e dolce come il sorriso col quale ha accolto schiere di studenti nelle palestre del Liceo Einstein. Gli stessi studenti che lo hanno accompagnato, ai primi di settembre, per l'ultimo addio.

Emanuele Amoroso



esposte delle vecchie immagini di zona 4.

Ve ne mostriamo un paio: in una un vecchio autobus percorre il viale (meglio di adesso!) avviandosi verso il deposito, nella seconda, degli Anni 30 all'incirca, è rappresentato l'incrocio con le vie Sanfelice e Calvaire e il viale.

Una bella esperienza e un bell'esempio

Una bella esperienza nelle case popolari del quartiere Calvaire: nel cortile di via Etruschi 9, da tre anni, dopo la ristrutturazione dello stabile da parte di ALER, un gruppo di donne (e qualche uomo) si prende cura del giardinetto interno.

Il tutto a proprie spese: hanno comprato con una colletta una Madonnina che tengono sempre in ordine e illuminata la sera; hanno acquistato vasi di fiori e piante, panchine e sedie, perfino un tosa erba per avere il prato sempre in ordine.

Hanno fatto di questo piccolo giardino condominiale un tranquillo e accogliente punto di ritrovo, dove bere un caffè e man-



Da destra: Mariuccia, Maria e Alda accanto alla loro Madonnina

giare due biscotti intanto che ci si fa compagnia. Per i lavori "più pesanti", ad esempio la zappatura per piantare qualche pianta o cespuglio, intervengono gli uomini, ma la compagnia è principalmente al femminile.

Mi mostrano il "loro" giardino con molto orgoglio perché senza la loro cura sicuramente il luogo non sarebbe altrettanto accogliente e curato e mi invitano a visitarlo di nuovo a dicembre, quando sarà abbellito da un grande albero di Natale e dalle luminarie.

Un bell'esempio da seguire in altri cortili, che ne dite?

S.A.

ATM d'epoca

Tempo fa un lettore ci scrisse segnalando che nel bar di viale Molise di fronte al deposito ATM erano



COTTON Factory
Outlet
UNIVERSO INTIMO • DONNA • UOMO • BAMBINO

PREZZI SHOCK!

SCONTI FINO AL 70%

SU INTIMO • PIGIAMERIA • ACCESSORI E ALTRO ANCORA DELLE MIGLIORI MARCHE DONNA • UOMO • BAMBINO

A voi il piacere di scoprirli!

Non dimenticare di richiedere la carta "Club Cotton Factory"

VIALE UMBRIA 3 • 20135 MILANO
Lunedì 14:00/19:00
Da martedì a sabato 9:30/19:00
ORARIO CONTINUATO
www.cottonfactoryoutlet.com

DOGNINI
MILANO
Via Cadore 30 - tel 02 55010524

Voglia di nuovo look?

DOGNINI Milano
ti aspetta con la nuova collezione autunno-inverno

Orari di apertura: lun-mar-mer-sab 9.00-19.00
Giovedì e venerdì 9.00-20.00

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrare termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

FALEGNAME ESPERTO

esegue ANCHE piccole riparazioni (tapparelle, serrature, infissi, etc.)
Restaura e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano
335/5338835

02.5064
CITYEX
Centro Servizi di Reception

AZIENDA TRASPORTI (zona Mecenate)

SELEZIONIAMO OPERATORI TELEFONICI PART-TIME OFFRESI E RICHIEDIESI MASSIMA SERIETA'
PREVISTA FORMAZIONE PROFESSIONALE FISSO MENSILE + PROVVIGIONI
ASTENERSI PERDITEMPO
TEL 02 58018461 • 333 3932469

La Boutique del Rammendo

Rammendi invisibili
Riparazioni - Tintoria tradizionale

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
tel 02.55.18.58.39

Casa della Biancheria

Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici con posa in opera gratuita
ampia scelta di biancheria per la casa

20137 MILANO Tel. 02 55010620
Piazzale F. Martini, 1 Fax 02 55010620



PIM Spazio Scenico, fra teatro, danza e jazz

Tante buone notizie ed una cattiva comunicata dal direttore artistico del PIM Spazio Scenico, Edoardo Favetti, durante la conferenza di presentazione della nuova stagione artistica. Diciamo subito la cattiva, almeno per noi: questa è l'ultima stagione del PIM in via Tertulliano; dalla prossima si trasferiscono in una sede molto più ampia, PIM Off, in via dei Missaglia, dove avranno a disposizione 500 mq per sviluppare la loro programmazione.

Ma le notizie belle sono molte di più: il PIM è diventato nel 2009 teatro convenzionato con il Comune di Milano per i suoi meriti artistici, per la contemporaneità delle sue proposte, per lo spazio che viene dato a tutti quei gruppi, giovani e non, che fanno della ricerca la sostanza della loro programmazione.

Molto apprezzata anche dal pubblico la capacità di unire diverse espressioni artistiche e di offrire anche una stagione di danza.

Il sabato infatti è dedicato alla danza (sotto la direzione artistica di Barbara Toma) e la domenica mattina si tiene una masterclass gratuita.



Foto di A. Botticelli

Danza e jazz si mescolano nelle serate denominate "Zona franca", mentre la stagione jazz, denominata AvantJazz3, vedrà moltissimi ospiti stranieri, dando in particolare spazio all'avanguardia bianca newyorkese della cosiddetta scena Downtown.

Il terzo filone è quello del teatro con numerose compagnie ospiti provenienti da tutta Italia.

Godiamoci dunque questa stagione, finché ce l'abbiamo sotto casa!

Il programma completo e gli approfondimenti su www.pimspazioscenico.it

Sporchiamoci le mani

SPORCHIAMOCI LE MANI nasce nel 2000 da un'idea di due mamme: Paola, insegnante di inglese e Alessandra, laurea in filosofia a indirizzo pedagogico. Spinte dalla passione per tutto ciò che è creativo si specializzano in diversi settori dell'hobbistica sempre a caccia di nuove tecniche da sperimentare. Accomunate inoltre dalla passione per la fantasia e la spontaneità del mondo dei bambini decidono di mettere a disposizione di questo giovane pubblico la loro voglia di fare. Cominciano così a proporsi come animatrici per laboratori creativi, nel 2001 vengono "arruolate" dalla libreria Scaldapensieri per organizzare serie di laboratori di creatività presso la sede di via don Bosco. SPORCHIAMOCI LE MANI a poco a poco si è ingrandita. Accanto a Paola e ad Alessandra sono arrivate nuove persone come Rossella, Cristina, Silvia e altri animatori tutti accomunati da precedenti esperienze lavorative nel mondo dell'infanzia, da grande passione per i bambini e dall'entusiasmo nell'intraprendere ogni nuova avventura in quel fantastico mondo che è il pianeta bimbi. Ora hanno una sede coloratis-

sima di circa 100 mq, in via Masotto 11, zona di viale Aronne: qui utilizzando scenari, scenografie, proiezioni, lo spazio viene di volta in volta trasformato per ospitare feste e laboratori di ogni tipo. Un giorno troverete le palme, il giorno dopo il castello, il successivo il galeone dei pirati. Oltre che per le attività istituzionali di Sporchiamoci le mani, il locale è a disposizione per le feste dei bambini e per ospitare laboratori.

Per la nuova stagione, Sporchiamoci le mani propone DISEGNO E PITTURA per bimbi 4 - 6 anni, mercoledì dalle 16.30 alle 17.30

DISEGNO E PITTURA per bimbi 6 - 10 anni, mercoledì dalle 17.30 alle 19.00

E' L'ORA DEL MUSICAL!, martedì 17.30 - 19.00 per: bambini dai 6 ai 10 anni

Il sabato mattina dalle 10.30 alle 12.00 SABATO CON NOI è l'appuntamento per trascorrere in compagnia qualche ora. Le attività sono dedicate ai bambini dai 3 ai 10 anni e sono gratuite per i soci (Tesserata associativa 2009: 10 euro a famiglia)

Info allo 02-91328226, 347-9732420 (Paola), 340-0049523 (Manuela) o via mail info@sporchiamocilemani.it



Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER

Natura

❖ ETCHIUUUUU.....L'AMBROSIA



Con la loro apparenza ordinaria e dimessa, le piante d'ambrosia (*Ambrosia artemisiifolia*) si sono distribuite con successo, loro, in tutto il territorio italiano, in particolar modo nelle città, nei cantieri, nei parchi poco curati e nei campi abbandonati. Sebbene il suo nobile nome faccia riferimento ad una parola greca che indicava il cibo degli dèi, l'ambrosia la conosciamo meglio per le male parole che le vengono lanciate da coloro che sono allergici al suo potente polline. E' infatti una pianta fortemente allergenica, anzi la regina delle piante che procurano allergie. Fiorisce da circa metà agosto fino all'arrivo del vero freddo. In questo periodo crea numerosissime "vittime" fra i più sensibili procurando fastidiosi raffreddori "da fieno". Cerchiamo di riconoscerla. La pianta adulta può raggiungere l'altezza di 1,5-2 metri. Presenta un fusto più o meno peloso, di colore rosso nella forma adulta, molto ramificato superiormente. Le foglie sono frastagliate e pelose, e i fiori sono piccoli, gialli che formano delle vere e proprie spighe apicali.

Sia per il potente effetto allergenico, sia per il fatto che è pianta infestante del Nord America, ogni comune ha l'obbligo di contrastarla, cercando di limitarla come può nei terreni dove normalmente sopravvive: tutti i terreni incolti, le aree abbandonate, i cantieri, le costruzioni incompiute, ecc... In questa lotta, importante è l'attenzione di ogni cittadino nell'individuare le aree critiche e nell'estirpare la pianta a mano. Insomma siamo in guerra...contro l'Ambrosia!

L'assessorato alla salute del Comune di Milano ha predisposto un opuscolo dal titolo "Ambrosia" - Aiutiamoci a prevenire l'allergia, con informazioni dettagliate e consigli. L'opuscolo è disponibile presso il Consiglio di zona 4, in via Oglio 18 e ne troverete copie anche presso la sede di QUATTRO.

Un importante consiglio va rivolto anche al Comune, quello di intervenire prontamente per il diserbo nelle aree pubbliche, e di far fare analoghi interventi anche nelle aree private abbandonate.

25 ottobre, primarie del PD

Il 25 ottobre, dalle 7 alle 20, presso le sedi dei Circoli del Partito Democratico di zona 4 si terranno le votazioni per eleggere il segretario nazionale (Bersani, Franceschini, Marino) e il segretario regionale (Martina, Fiano, Angiolini). Si eleggeranno inoltre i delegati alla assemblea regionale e nazionale. Possono votare i residenti con più di 16 anni, muniti di documento di identità e di tessera elettorale se maggiorenni. Maggiori informazioni su <http://pdromanacalvairate.blogspot.com/>

pd.romanacalvairate@gmail.com - tel 327.339963 (Circolo



ILLIRICO 18 ATELIER DELLE IDEE

Dai spazio alle tue idee

Nuovo centro polifunzionale per creativi, designer, artisti. Laboratori-studio, spazi espositivi, sala conferenze-corsi di formazione, locazione temporanea con supporto di segreteria. Ideale per mostre ed eventi culturali.

Noi mettiamo lo spazio, voi le vostre idee.

www.illirico18.it atelier@illirico18.it Via Illirico 18, 20133 Milano, tel +39 02 757787, fax +30 02 70104169



ROBERTO CARELLI
Viale Lucania 13

Cell 347 0781644

Impianti d'allarme videosorveglianza e TVCC

Impianti citofonici

Automazioni di ogni genere

Antenne satellitari e digitale terrestre

Impianti rete computer

Impianti fotovoltaici

Impianti domotici

Assistenza stufe Gruppo Palazzetti

Cartolibreria da Stefania

VIA SPARTACO, 25 - 20135 Milano - Tel/fax 02 55185200

CANCELLERIA - GIOCATTOLI - GADGETS

FOTOCOPIE B/N E A COLORI

STAMPA DA FILE B/N E A COLORI

TIMBRI - TIPOGRAFIA

LIBRI DI VARIA su ordinazione

ORARIO DI APERTURA

	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDI'	CHIUSO	15.30 - 19.30
da MARTEDI' a VENERDI'	8.00 - 12.30	15.30 - 19.30
SABATO	9.00 - 12.30	15.30 - 19.30



FORT

NUOVA APERTURA

SISTEMA FORT
MODI PER CREARE SPAZIO

Via Pistrucchi, 24 & P.za Imperatore Tito, 8
20137 Milano Fermata atm Linea 84

Tel. 02 55 01 91 93
www.ferramentafort.it



via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

IL LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD, VIDEOGIOCHI E LP.



Vendita di porcellana bianca e decorata

Tutto il necessario per la decorazione

Creazioni personalizzate

Bigiotteria pronta

e tutto il materiale necessario

Via Serlio 5 - MM3 Brenta - Corvetto
Orario di apertura: 9.30-13.00 / 15.00-19.00
Tel. 02.39.84.54.28 - Chiuso il lunedì
www.asterman.com - email: info@asterman.com



IperLocale

www.iperlocale.it

Il nostro progetto è molto semplice: costruire un giornale on-line capace di veicolare tutta l'informazione prodotta in un'area circoscritta della città, quella sud est, per ora.

Abbiamo pensato di delimitare il nostro perimetro d'interesse non attraverso la classica suddivisione per quartieri o quella per zone in cui si articola il decentramento dell'amministrazione comunale, ma per - diciamo - omogeneità di interessi, servizi disponibili e centri di aggregazione sociale (che possono risultare anche e semplicemente le strade dello shopping).

Ne è uscita un'area che - nella sua apparente ristrettezza - è invece molto vasta: oltre 2.000 ettari di territorio, più di 180 mila residenti, migliaia di esercizi commerciali, biblioteche, gallerie d'arte, musei, teatri, cliniche, associazioni, scuole, insomma, una città nella città e nemmeno troppo piccola.

Se si escludono edizioni come QUATTRO, che però hanno cadenza mensile, taglio editoriale molto diverso dal nostro, per quanto probabilmente complementare, ci si accorge che questa "città" non è servita da nessun organo di informazione specifico, in grado di portare, in tempo reale, a chi vive qui notizie semplici (co-

sa c'è nel tal negozio, dove posso trovare il prodotto che cerco, il concerto o lo spettacolo teatrale, la festa dei bambini della scuola eccetera), ma utili e talvolta essenziali per la vita quotidiana di tutti noi. Ancora, ci siamo accorti che le persone che vivono qui, spesso, non sanno ciò che accade o quel che c'è, a poche decine di metri dal proprio percorso solito. Ma soprattutto sono persone che cercano di soddisfare la propria voglia



di partecipare a spazi spesso frustrati da difficoltà di accesso o inesistenza di un luogo aperto allo scambio di informazioni reali e concrete. L'idea è quindi quella di aggregare un pubblico di utenti grazie all'offerta di notizie interessanti per la comunità locale, prodotte sia da giornalisti professionisti sia - e soprattutto - dagli stessi lettori, con i propri articoli, le proprie segnalazioni, recensioni e commenti.

Quello che vorremmo, insomma, è riuscire a dar vita a un giornale che cresca grazie al coinvolgimento dei cittadini nella produzione e condivisione di un'informazione variegata, diversificata e più agile; avviare un circolo virtuoso fatto di compartecipazione e disintermediazione a più livelli.

Alessandro Bini

Il piacere secondo LeFel

Il nostro progetto è molto semplice: costruire un giornale on-line capace di veicolare tutta l'informazione prodotta in un'area circoscritta della città, quella sud est, per ora.

Se pensate che LeFel, il nuovo negozio della Feltrinelli aperto da poco in Corso XXII Marzo al 4, sia dedicato alle sole donne, vi sbagliate!

Lo sappiamo tutti che il genere femminile è più incline allo shopping sfrenato, ma bisogna ammettere che LeFel promuove una nuova soluzione commerciale accattivante anche per i maschietti.

Perché è innovativo? Perché tutti ne parlano?

Sperando di passare inosservata mi sono infiltrata come una semplice milanese svogliata all'interno del negozio. La prima impressione è stata: non capisco. Ecco il nuovo: entrando in una libreria sai cosa aspettarti, idem per quanto riguarda qualsiasi altro negozio specifico. Ma qui tutto è diverso, bisogna capirne l'atmosfera. Mi aggiravo furtiva, per quanto lo si possa essere con un taccuino rosso in una mano e la penna nell'altra, ed ecco che mi si affianca Pierluigi Gerometta, in arte Pier, che ho scoperto poi essere l'addetto al reparto luci e design. Mi lascio guidare alla scoperta di tutte le novità, cercando di cogliere un criterio d'insieme. Il negozio, su due piani e con una sola vetrina, è rosso e bianco, come la casa madre Feltrinelli vuole, lumi-



noso, pieno di oggetti. Dalla classica oggettistica "da casa", quella cioè

che alla Feltrinelli è posizionata strategicamente vicino alle casse (calendari, agende, penne - della Swarovskiyi - quaderni da viaggio, ecc.), alle cornici, luci e orologi, tra cui anche clessidre! Dalle foto d'autore a richiesta già incorniciate, alle sedie della Design House Stockholm e molti altri oggetti di design come ad esempio le ceramiche Pandora Design, o le posate in plastica colorata, sempre dello stesso marchio italiano, che reinterpretano le classiche posate in argento cesellato. C'è anche l'abbigliamento, ma esclusivamente prodotti fatti a mano, creazioni uniche e irripetibili. Il criterio che sottintende il senso del negozio lo si scopre nella disposizione e nella scelta delle marche: al primo piano si passa dolcemente dalla zona benessere e make up, a quella dedicata al design, luci e arredamento, per

finire nell'angolo Tè e cioccolato. Ogni prodotto è accompagnato da libri che lo raccontano in tutte le sue sfumature: sia testi "tecnici", ad esempio le ricette per il tè o le guide ai vini, sia la narrativa che in qualche modo trae ispirazione da certi prodotti.

Alla fine capisco che alla base di tutto sta la passione per il piacere, quello estetico che traspare dalla vista di oggetti belli, quello fisico, sia nel suo senso più edonistico della cura di sé, sia nel suo senso partecipativo, quello che si trae ad esempio dal condividere insieme ad amici un buon tè (tutti i pomeriggi alle 17 è possibile degustarne le miscele in vendita).

Ogni oggetto, anche il più elementare, come un cavatappi, ha un particolare: la funzionalità si unisce alla bellezza. Inoltre, a conferma della tendenza che si è voluta dare al negozio, questo sarà inoltre uno spazio espositivo per vari artisti, anche emergenti!

Francesca Barocco

NOTIZIE BREVI, ANZI BREVISSIME....

E' stato aperto il collegamento viabilistico fra il nuovo quartiere di Santa Giulia e via Sordello e da qui in via Bonfadini. Un'opera viabilistica particolarmente utile per dare un'altra uscita dal quartiere.



Martedì 29 settembre è stato fatto un sopralluogo in via Sulmona con i residenti, i consiglieri di zona, la polizia locale, l'ing Oneta del Comune di Milano, per verificare le modifiche alla viabilità in quel quartiere.

Proseguono i lavori per il 4° lotto della Paullese, più speditamente sull'area di via Varsavia, con qualche ritardo sul fronte di via Sulmona per il ritardo con cui la ditta Capozzi sta cedendo al Comune l'area per il cantiere. Nel giro di un mese, però, i lavori dovrebbero riprendere.



E' stato presentato in Consiglio di zona il progetto definitivo per la linea 4 della metropolitana (Lorenteggio-Linate) che per metà tragitto transiterà per la nostra zona. In uno dei prossimi numeri ce ne occuperemo per esteso.



Come hanno potuto vedere i residenti, sono iniziati da alcuni mesi i lavori di bonifica dell'area ex TIBB in via Colletta, destinata a parco pubblico.

I lavori non saranno brevi, data la complessità delle operazioni. Si è nel frattempo in attesa del nuovo progetto per l'asilo.



In via Zama, dopo molte insistenze da parte dei residenti e del Consiglio di zona, la ex Scuola elementare, dismessa ed utilizzata per anni come archivio, è stata riassegnata al settore Educazione per riaprire una sede scolastica, tenendo conto dei nuovi insediamenti abitativi già presenti e da realizzare. La scuola materna confinante, invece, è stata dichiarata inagibile e il suo "destino" è da definire.



Alcuni cittadini ci chiedono "il destino, dopo due anni di abbandono della ex scuola Tito Livio di via Einstein in prefabbricato, circondata da un giardino ora incolto e da piante molto alte." Caldeggiano anche l'abbellimento delle due vie laterali, la via Tito Livio "rimasta tale e quale come 50 anni fa" e la via Tertuliano con molto traffico e con una insufficiente illuminazione." L'area della ex scuola è stata assegnata al Politecnico all'interno di un piano di realizzazioni di residenze per anziani. Cercheremo aggiornamenti.

Galdus Società Cooperativa
ente di formazione accreditato
per la formazione e i servizi al lavoro



INVITA

le imprese della zona di qualsiasi tipologia e settore
i cittadini interessati
le autorità del territorio
ad un incontro pubblico sul tema

**"Superare la crisi: strumenti al servizio
della persona e delle imprese"**

L'incontro si terrà mercoledì 21 ottobre 2009 alle ore 18.30
presso la sede di Galdus in via G.B. Piazzetta 2 - Milano

Si prega di confermare
la partecipazione entro il 19/10/09



Con il Patrocinio
della Zona 4



La crisi sta passando? Diamole una mano...

Le aziende della zona avranno un'occasione per approfondire la conoscenza di modalità e strumenti concreti per affrontare questo difficile periodo economico e finanziario.

Mercoledì 21 ottobre alle ore 18.30 presso la sede di Galdus e del gruppo La Strada (via G.B. Piazzetta 2) si terrà un incontro finalizzato a mettere a fuoco i servizi offerti alle imprese e alle persone utilizzando al meglio le opportunità di finanziamento pubbliche e private.

Uno dei canali di finanziamento per la formazione rivolta a personale già inserito in azienda è costituito dai Fondi Interprofessionali, che raccolgono, senza oneri aggiuntivi per le aziende, una quota pari allo 0,30% dei versamenti effettuati all'INPS e la rimettono in circolazione a beneficio delle aziende aderenti sotto forma di finanziamenti alla formazione.

E' un'opportunità ancora sconosciuta o inutilizzata dalla maggior parte delle aziende, soprattutto quelle di piccole e medie dimensioni: questo fatto è anche dovuto alla difficoltà di intercettare tali finanziamenti e alla complessità di gestione, che spesso generano scoraggiamento. Nel corso dell'incontro sarà

illustrata una panoramica dei servizi, delle linee di finanziamento utilizzabili e delle soluzioni più semplici ed efficaci per sfruttare al meglio le opportunità di concreto risparmio. Ad esempio, grazie a questi strumenti, è possibile abbattere o addirittura azzerare i costi della formazione cosiddetta obbligatoria (sicurezza sul lavoro, HACCP, privacy, ecc.), anche inviando singoli partecipanti a corsi interaziendali inseriti in un catalogo.

Il Consiglio di Zona 4 ha considerato positivamente tale iniziativa accordando il proprio patrocinio, sia per il valore dell'iniziativa stessa a supporto delle aziende della zona, sia in virtù della conoscenza delle attività che da 20 anni Galdus propone sul territorio: corsi di formazione di base e di specializzazione finalizzati all'ingresso nel mondo del lavoro, orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo per persone in difficoltà occupazionale, stage e tirocini formativi, corsi di formazione per il personale già inserito che necessita di aggiornamento e riqualificazione. L'incontro è comunque aperto anche ai singoli interessati alle tematiche affrontate.

Stefano Bertolina



Quattro generazioni di artigiani del vetro

Cattedrale di Abidjan e La Mecca. Due luoghi di culto diversi accomunati da un fattore: le vetrate al loro interno sono partite da via Piranesi 39. Qui hanno sede le Vetriere Grassi dove si progettano e realizzano questi manufatti frutto di un paziente lavoro, che partendo da tanti piccoli pezzi di vetro si trasformano in scene di caccia piuttosto che in navi dalle vele spiegate o visi di santi, o ancora disegni astratti.

Veri e propri capolavori in vetro realizzati da artigiani, come artigiano si definisce Alessandro Grassi che prosegue nel tempo la passione per l'arte vetraria del nonno e del padre.

La storia delle Vetriere Grassi è giunta alla quarta generazione ed è iniziata da quando il nonno, Alessandro anche lui, emigrò in Francia, a Chartres, impiegato in una ditta che gestiva la manutenzione delle vetrate della cattedrale, lì recepì e imparò le tecniche sia antiche che moderne. "Bisogna pensare che alla fine dell'Ottocento in Italia non c'era più la tecnica del vetro soffiato; le vetrate erano solo dei vetri dipinti. Le vetrate erano scomparse con la rivoluzione francese e con le guerre religiose inglesi". Alla fine dell'800 si assiste ad un periodo di decadimento, ma il capostipite dei Grassi riuscì nell'intento di tramandare quest'arte e trasmettere la stessa passione al figlio Olindo che nel '46 riprende l'attività passando il testimone e l'interesse ad Alessandro.

Una passione che ha contagiato anche sua figlia ed i suoi nipoti che, seppure giovani, dimostrano già una propensione per questa professione.

Come considera l'arte vetraria?

"Un'arte applicata, dove la fantasia dell'artista e l'operatività e la manualità del vetraio si uniscono per creare insieme un'opera. Che spesso è anche espressione d'arte quando alle spalle ci sono personaggi come Niemeyer, Sottsass o Caccia Dominioni, per fare dei nomi che hanno trovato nella nostra bottega ospitalità per



realizzare un'idea".

Quindi vi considerate artigiani allo stato puro.

"Questo è artigianato, dove il lavoro della mente, delle mani e del cuore viene messo veramente in rilievo. Non abbiamo macchine per creare, ma solo le nostre mani".

A questo punto il lettore si chiederà come viene realizzata una vetrata. Ce lo illustra "mastro" Alessandro, mentre ci accompagna nella visita al suo atelier. "Il lavoro si basa sulle tecniche antiche, quelle che risalgono al 1200, e si può considerare questa produzione artistico-artigianale. Si parte da un'idea, si realizza un bozzetto a colori in scala, si fa poi un lucido a grandezza naturale dal quale si ricalca un cartone dove ogni tessera che compone la vetrata è numerata; dal cartone tagliato si ricavano le dime con le quali incidendo il vetro si ricavano i pezzi da montare. Ogni "tessera", messa nel posto giusto segnato sul lucido, è unita alla vicina da un profilo di piombo a forma di rotaia e, una volta avuta l'approvazione fi-

nale o fatte successive modifiche, le giunture sono fissate con lo stagno. La vetrata è pronta per essere intagliata e soprattutto ammirata nella sua bellezza e completezza.

Oggi si fanno esperimenti con collanti, vetrofusioni, cotture, ma la tecnica antica, il connubio vetro e piombo rimane il solo modo perché una vetrata possa resistere all'assalto del tempo, come dimostrano quelle che sono arrivate fino ai giorni nostri integre. "Il piombo e il vetro sono due elementi imprescindibili tra loro" - le parole di Alessandro.

La nostra curiosità ci porta a fare tante domande, ad esempio sullo spes-

piano e tirato a mano e che consente di pilotare e creare vetri particolari, sfumati, iridescenti. Le macchine non entrano minimamente nella produzione e Alessandro Grassi ribadisce il concetto di artigianalità parlando ancora con entusiasmo di questa categoria.

"Noi artigiani, questo popolo di figli di un dio minore lavoriamo in silenzio portando nel mondo la bellezza del lavoro italiano. Siamo delle piccole formiche che lavoriamo in grande, non siamo delle industrie e portiamo nel mondo il nostro prestigio. L'economia è basata sulle piccole e medie imprese, non sulle grandi. L'artigianato non è in crisi: mancano i lavoratori specializzati, mancano i giovani che entrano e portano avanti queste tecniche destinate altrimenti a perdersi. L'artigianato muore senza i giovani e mi batto perché questo non accada. Il nostro è un patrimonio che abbiamo il dovere di tramandare attraverso i giovani". Oltre ai molti visi di giovani che operano attorno ai tavoli dove si compongono le vetrate, per far conoscere l'arte vetraria le Vetriere Grassi organizzano corsi serali per chi vuole imparare, o visite guidate per le scuole o tenendo conferenze sull'argomento.

Vetriere e zona 4 da quanto convivono?

"Dagli anni 50. Dapprima il laboratorio era sotto la chiesa di via Kolbe, poi ci siamo trasferiti qui in Piranesi. Prima della guerra eravamo in corso di Porta romana".

La vetrata più grande?

"Quella installata alla Mecca e montata da operai addestrati allo scopo essendo vietato ovviamente ai non musulmani di accedervi".

Un'ultima domanda: quanto tempo per realizzare una vetrata?

"Un metro quadro di vetrata uguale una settimana. Una moltiplicazione e i conti sono presto fatti".

Chi volesse rendersi conto della maestria e della bellezza di queste opere non perda l'appuntamento con la mostra che le Vetriere Grassi terranno dal 10 al 17 ottobre al Liceo artistico di Brera di via Hajech nell'ambito della manifestazione "La cultura si fa in... 4".

Sergio Biagini



sore del vetro che varia secondo la tecnica con la quale è ottenuto o le sfumature che può assumere durante la sua realizzazione. Il più prezioso e artisticamente insuperabile è il vetro soffiato a bocca che può avere uno spessore da 2 a 5 millimetri; è ricavato da cilindri di vetro tagliati in verticale e scaldati per renderli piani. Questo procedimento porta ad avere delle mazzature, delle sfumature che lo rendono unico. L'altro tipo di vetro è quello colato in

+ CENTRO ODONTOIATRICO SANFELICE

MESE DELLA PREVENZIONE DENTALE

PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE

Prevenire è meglio che curare: il mese della prevenzione dentale ha l'obiettivo attraverso visite completamente gratuite di insegnare ai pazienti grandi e piccoli ed anche ai portatori di protesi, le regole base per una corretta igiene orale, corretta alimentazione ed abitudini che possono influire sulla salute del nostro sorriso.

Per tutto il mese di ottobre il Centro Odontoiatrico Sanfelice mette a disposizione i propri specialisti che vi daranno una consulenza gratuita:

ODONTOIATRA: ➔ prima visita gratuita e istruzioni alla prevenzione

ORTODONZISTA: ➔ prima visita gratuita da 3 a 16 anni per valutare eventuali problemi di disallineamento

IGIENISTA DENTALE: ➔ per approfondire la branca igiene dentale rivolta alla valutazione di problemi parodontali, accumuli di tartaro - tasche gengivali - piorrea - sbiancamenti dentali



Direttore sanitario Dr. O. Lo Piano

OSTEOPATA: ➔ specialista rivolto a valutare e curare problemi articolari e di varia natura che possono partire dal cavo orale, ad esempio articolazione temporo mandibolare a "scatto" - problemi alla cervicale e posturali

PROTESISTA: ➔ specialista rivolto a valutare i problemi alle protesi fisse e mobili.



PRENOTATE LA VOSTRA VISITA DI PREVENZIONE DENTALE GRATUITA PER TUTTO IL MESE DI OTTOBRE TELEFONO: 02/54101670

CONVENZIONATI IN FORMA DIRETTA CON:



Prevenire è meglio che curare

Via Luisa Sanfelice, 8 (P.za Martini) - 20137 Milano - Tel 02 54.10.16.70 - centrosanfelice@orobianet.it - www.centrosanfelice.it

Urgenza 339.4256335 • BUS: 66-90-91-92-93 TRAM 12 - MM3 CORVETTO E LODI TIBB - PASSANTE P.ta VITTORIA





GIALLOQUATTRO/18

TRIPOLI BEL SUOL D'AMORE



liari, e tu te ne vieni con l'ubriachezza molesta? Rilascialo subito, e con le buone maniere" ordina prima di voltarti le spalle. Nel tuo

A causa dei peccati di pensiero commessi immaginando i supplizi cui sottoposti ogni volta che gliene combini qualcuna delle tue, il capo è costretto, per sua stessa ammissione, a confessarsi più della media degli altri cattolici praticanti. Questa volta c'è di mezzo il diritto internazionale. "Accidenti a te, Gualtieri, adesso fermi anche i rifugiati politici? Sai il casino che sono capaci di scatenare i centri sociali, per non parlare dei giornalisti rossi, e tutto per un rifugiato che fra parentesi non ha fatto niente?" *Urbi et orbi*, in corridoio, a tre metri dalla macchinetta del caffè come il solito sotto assedio, e a quattro dal tuo loculo, dove l'africanissimo rifugiato che non avrebbe fatto niente sta smaltendo i vapori etilici in compagnia di Guzzardella. L'hai trovato appena fuori casa, sdraiato sul marciapiedi, il tetrapak di vino fra le mani e un repertorio di insulti per chiunque gli arrivasse a tiro di voce. Avresti lasciato perdere, ma una tua coinquilina che s'era appena sentita dare della zoccola ti ha rincorso per richiamarti all'ordine: "Commissario, e lei a questo non fa niente?" ha sibillato stizzita. Di Salvo ti stava aspettando al volante della Punto, così, cacciando un sospiro, hai tirato in piedi il reprobato e te lo sei portato appresso. Ma il reprobato era meno sbronzo e più scafato di quanto volesse apparire, in Questura ha squadrato i documenti, e i suoi, in Italia, valgono quanto la mitica *green card* negli USA. "Ubriachezza molesta no?" domandi al capo. Lui ti guarda e allarga le braccia. "Gualtieri, sei nato ieri? Qua si denuncia a piede libero per tentato omicidio, i rapinatori sono tutti ai domici-

loculo-ufficio Guzzardella ascolta con aria sofferta gli sproloqui del rifugiato, che è un gran chiacchierone. "Gheddafi è malamente, tutti i libici sono malamente" sta dicendo con l'accento partenopeo ricordo degli anni passati a Napoli vendendo sigarette di contrabbando. "Gheddafi puah, lui e tutti i libici. Nei suoi carnezai sono tutti i giorni mazzate, se provi a scappare ti sparano, e quello che fanno alle femmine si sa" e ammicca inequivocabilmente. "Avanti bionda, alzati e cammina" gli intimi. Alla storia dei rifugiati politici non tanto credi, ma sul fattorio di insulti per chiunque gli arrivasse a tiro di voce. Avresti lasciato perdere, ma una tua coinquilina che s'era appena sentita dare della zoccola ti ha rincorso per richiamarti all'ordine: "Commissario, e lei a questo non fa niente?" ha sibillato stizzita. Di Salvo ti stava aspettando al volante della Punto, così, cacciando un sospiro, hai tirato in piedi il reprobato e te lo sei portato appresso. Ma il reprobato era meno sbronzo e più scafato di quanto volesse apparire, in Questura ha squadrato i documenti, e i suoi, in Italia, valgono quanto la mitica *green card* negli USA. "Ubriachezza molesta no?" domandi al capo. Lui ti guarda e allarga le braccia. "Gualtieri, sei nato ieri? Qua si denuncia a piede libero per tentato omicidio, i rapinatori sono tutti ai domici-

deserto, uomini che non hanno il diritto di essere uomini, donne che hanno la sola funzione di venire usate prima di smettere di essere donne. Il tuo rifugiato brilla al tot per cento non ha ancora capito che lo stai rilasciando, quando arrivate sul marciapiedi di Fatebenefratelli, fra due piantoni, ti guarda in modo interrogativo. Non resta che salutarlo con le buone maniere, come ti ha raccomandato il capo: "Se ti trovo ancora a inciucarti sbracato per terra ti spezzo le gambe" scandisci indicandogli la strada. Ti guarda obliquo e se la fila prendendo a sinistra, verso i Giardini Pubblici, per andare a perdersi fra gli altri come lui. "Ci mancava di mettergli la passatoia ros-

ri confiscati, nessun diritto e nessun ritegno, i frequenti tentativi dei miliziani di denudare le donne con la scusa di controllare che non tenessero nascosti addosso i gioielli. Gheddafi, appunto. È a distanza di trentanove anni eccolo lì, in uniforme, sul petto la foto dei suoi martiri giustiziati dagli occupanti italiani, intorno le sue amazzoni extralarge che sembrano lottatori di sumo, la tenda già montata ad aspettarlo per la rivincita villana sull'Italietta che nel mondo non conta niente, e allora tanto vale approfittarne. Sanno chi siamo. La Francia rifiuta di estradarci la brigatista Marina Petrella per intervento diretto della *première dame*, ex top model, oltre

accoglie come un eroe il criminale che ha assassinato 270 persone, fra cui due italiani, a Lockerbie. Chiedergli scusa per l'occupazione, primi nella storia, ma noi siamo noi, italiani-brava-gente, noi occupiamo sì, ma dopo, a prenderci per il bavero, facciamo atto di sottomissione, la nostra schiena è tutta a tornanti. Ai piedi della scaletta dell'aereo lo statista di Tripoli abbraccia lo statista di Arcore, che in fatto di capi di stato esteri è di bocca buona, e a fine agosto il più grande statista che Arcore abbia avuto in 150 anni di storia patria restituisce la visita, con le *Frecce tricolori* che, secondo lo statista di Tripoli, dovrebbero ingoiare la villania estrema di colore

islamico anziché di tricolore il cielo libico, per dargli meglio la misura del nostro calarci le braghe e costringerci a festeggiare con la faccia per terra il quarantennale della sua dittatura: coraggio, continuiamo a farlo ridere alle nostre spalle questo mondo malinconico, pensi. Ma, a parte delegare il lavoro sporco sugli immigrati, la Libia è ricca di due cose che ci servono, perciò è inutile sollevare questioni di principio. "Tripoli bel suol d'amore" cantava nel 1911 Gea della Garisenda avvolta nel tricolore, e si diceva che sotto quello non avesse altro, mentre sotto quelle sabbie sterili c'erano gas e petrolio, ma noi, mentre gli altri colonizzatori si accorgevano di tutto, non ci accorgevamo di niente e, per giustificare la nostra presenza in quel deserto, fabbricavamo martiri impiccando i resistenti locali.

"Meglio tenercelo buono adesso, Gheddafi; e poi anche la Fiat, che è la Fiat, ci ha fatto affari" dice Guzzardella. Sbuffi. Ti avvii per tornare in ufficio. "A Tripoli, a Tripoli!" ti canta il cervello. Poi smette di cantare, perché al suo posto canti tu. A squarciagola, con la tua voce male impostata e stonattissima: "Tripoli bel suol d'amore, ti giunga dolce questa mia canzone, sventoli il tricolore sulle tue torri al rombo del cannon... Naviga, o corazzata... o qualcosa del genere, credo; comunque: Tripoli, terra incantata, sarai italiana al rombo del cannon!" Guzzardella ti rincorre. Ha appena intravisto il piantone anziano che, rivolto all'altro, picchiava il dito indice sulla tempia indicandoti. "Commissario...!" supplica guardandosi intorno. Lo fissi diritto negli occhi. "Peppino, per dargli meglio la misura del nostro calarci le braghe e costringerci a festeggiare con la faccia per terra il quarantennale della sua dittatura: coraggio, continuiamo a farlo ridere alle nostre spalle questo mondo malinconico, pensi. Ma, a parte delegare il lavoro sporco sugli immigrati, la Libia è ricca di due cose che ci servono, perciò è inutile sollevare questioni di principio. "Tripoli bel suol d'amore" cantava nel 1911 Gea della Garisenda avvolta nel tricolore, e si diceva che sotto quello non avesse altro, mentre sotto quelle sabbie sterili c'erano gas e petrolio, ma noi, mentre gli altri colonizzatori si accorgevano di tutto, non ci accorgevamo di niente e, per giustificare la nostra presenza in quel deserto, fabbricavamo martiri impiccando i resistenti locali.



ATHOS

sa" dice Guzzardella ai piantoni. "Sì, e magari gli diamo anche la medaglia, a 'sti farabutti, gli uomini che quando va bene spacciano e le donne che battono" dice uno dei due che non hai mai visto prima. "Gheddafi ci costa, però adesso da lì non ne vengono più" dice l'altro. Già, Gheddafi; e non puoi non pensare a quando, nel 1970, cacciò gli italiani. Erano circa 20000, altri 10000, fiutato il vento, se ne erano andati nei mesi precedenti. I loro ave-

che sfiatissima cantante, e il Brasile ce la mette tutta per fare altrettanto con il plurimocida Cesare Battisti. Ci conosciamo. Così ecco arrivare Gheddafi con le sue pose ieratiche e i suoi ritardi cafoni, a ricattare e a provocare, non vi piacciono i barconi diretti a Lampedusa e io non li faccio più partire, è solo questione di prezzo. La stessa Lampedusa verso la quale, nel 1989, ha lanciato due missili, e meno male che sono caduti in mare. Gheddafi che

ci servono, perciò è inutile sollevare questioni di principio. "Tripoli bel suol d'amore" cantava nel 1911 Gea della Garisenda avvolta nel tricolore, e si diceva che sotto quello non avesse altro, mentre sotto quelle sabbie sterili c'erano gas e petrolio, ma noi, mentre gli altri colonizzatori si accorgevano di tutto, non ci accorgevamo di niente e, per giustificare la nostra presenza in quel deserto, fabbricavamo martiri impiccando i resistenti locali.

Giovanni Chiara

LE PUNTATE PRECEDENTI SU
WWW.QUATTRONET.ITIl prossimo
numero di

QUATTRO

esce il 3 novembre

Oggettistica
in argento,
bastoni
da supporto
e collezionecon manico in argento
e metallo argentatoSi effettuano riparazioni,
argentatura e doratura
di oggetti usatiVendita al pubblico
riservata ai soli oggetti
di fine serie
da martedì a venerdì
14.30-17.00

Viale Umbria 50 - 20135 Milano

Tel. 02 55184304 - e-mail info@bolcas.com - www.bolcas.com

Premio Milano produttiva 2008

Premio Artis Lombardia Artigiana 2008

Cartoleria

MONTENERO

LIBRI

CANCELLERIA

GIOCATTOLE

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE UFFICI

TARGHE, TIMBRI, STAMPE

SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

Via Bergamo, 2

(angolo Viale Montenero)

tel e fax 02 55184977

Macelleria
LUIGI
BRUNELLI
Tel 02 55194288

MERCATO RIONALE DI VIALE UMBRIA

le migliori carni italiane ed estere
pollame

salumi - carne suina

accurato servizio a domicilio

offerte speciali settimanali
di vari taglivasto assortimento
di pronti a cuocere



MENS SANA IN CORPORE SANO

Quando sport fa rima con educazione personale

La Zona 4 offre molteplici possibilità ai genitori che vogliono avviare i propri figli all'attività sportiva: calcio, tennis, basket, nuoto, pallavolo, atletica, tennistavolo hanno tradizioni importanti nel nostro quartiere (e ne parleremo prossimamente, ndr), mentre non tutti conoscono le palestre dove è possibile imparare le discipline marziali, tanto popolari in oriente e nei film d'azione. Noi ne abbiamo visitata una, il Centro Addestramento Arti Marziali di Rogoredo, ed è stato molto piacevole incontrare alcuni dei giovani che hanno scelto di maturare col Karate, il Jeet Kune Do e il Tai Chi. Federico, 16 anni, ci rivela: "Ho iniziato questo percorso 6 anni fa e mi sento molto più tranquillo caratterialmente da quando faccio Karate." Sulla stessa linea anche Anastasia, 8 anni ma karateka già da due: "Vivo l'allenamento come un gioco, però sto imparando a muovermi; e i miei genitori sono contenti perché anche a scuola sto migliorando la mia pagella." L'antica arte marziale originaria di Okinawa, in Giappone, ha fatto da spartiacque anche nella vita di Andrea, 26 anni, che sottolinea un altro aspetto: "È l'undicesimo anno che pratico il karate e posso dire, essendomi allenato anche in altre palestre, che qui a Rogoredo ho trovato un ambiente ideale anche dal punto di vista umano." In effetti, per quanto possa contare la nostra modesta impressione, durante la chiacchierata abbiamo colto una simpatica complicità tra



In alto: Gruppo CAAAM Rogoredo
A destra: Campioni del mondo!



allievi e istruttori, che sicuramente rende meno gravoso l'apprendimento delle tecniche e contribuisce a scaricare lo stress rendendo l'atmosfera generale più rilassata. Tutto questo però non incide sulla serietà dei corsi, che sono tenuti da uno staff tecnico di assoluto livello, di cui fanno parte tre giovani atleti laureatisi campioni mondiali alle competizioni di categoria, che si sono svolte negli Usa lo scorso agosto scorso, a Ocean City: i loro nomi sono Barbara Speringo, Hermann Fruner e Davide Di Donato. Di questa esperienza Barbara ci dice: "Vincere la medaglia d'oro è stata la realizzazione di un sogno. La vittoria mi ha

appagato come atleta e mi sprona a essere una brava istruttrice, per consentire ai miei allievi di provare la stessa gioia." Hermann, invece, sottolinea l'importanza dei suoi maestri nel conseguimento dell'obiettivo: "Il Karate è uno sport collettivo, in realtà, perché quando sei di fronte al tuo avversario ti ricordi dei consigli di tutti quelli che ti hanno insegnato tecniche, filosofia e disciplina. In questo Carmine Terzulli è stato un esempio, quasi come un secondo padre. Attualmente ci fa ancora da Supervisore tecnico, ma per

noi tutti è soprattutto un grande punto di riferimento; come noi speriamo, un giorno, di essere per i ragazzi che si affidano a noi." Davide Di Donato conferma le parole del suo collega Hermann e aggiunge: "Le arti marziali sono un grande aiuto per la maturazione dei più giovani perché si basano sul rispetto dell'avversario, sull'autocontrollo dei propri istinti, sulla conoscenza di sé e sulla coordinazione motoria del proprio corpo. Il combattimento sportivo agonistico è solo l'applicazione di quanto c'è dietro, a cominciare dalla psicologia della difesa che è importante quanto i muscoli perché tutto parte dal cervello e da come s'impara a usarlo. Da questo punto di vista, è fondamentale il lavoro di Alessandra Tassi che, grazie allo studio del Tai Chi e dei suoi segreti, è in grado di armonizzare i nostri pensieri e consentirci di sviluppare la concentrazione al momento giusto." Una pratica quanto mai utile, quindi, soprattutto nelle sfide scolastiche che ogni giovane deve affrontare quotidianamente.

Alberto Tufano

C.A.A.M.
Centro Addestramento
Arti Marziali
Via Monte Popera 5,
Rogoredo
www.karatemilano.com
www.taichimilano.com
www.jeetkunedo.com

Le nuove proposte dell'associazione Luisa Berardi

Nata nell'aprile 1995, l'ASSOCIAZIONE LUISA BERARDI è attiva in quartiere nell'area famiglie e minori, con progetti concreti di sostegno scolastico, linguistico e relazionale per le situazioni di difficoltà. Tra i servizi offerti gratuitamente: Doposcuola e recupero scolastico per medie e superiori; Attività ricreative ed espressive; Centro estivo; Laboratori di lingua italiana per ragazzi stranieri; Attività nell'area maternità e infanzia (corsi di italiano per mamme, spazio educativo bimbi, incontri e laboratori interculturali). Da alcuni anni organizza corsi per adulti, apprezzati per qualità e attenzione, allo scopo di sostenere i progetti a favore di ragazzi e famiglie. Le proposte di quest'anno sono:
INGLESE - mercoledì mattina - ore 9.00-10.30 / 10.30-12.00 Livello principianti (di nuova attivazione - al raggiungimento di minimo 6 iscritti)
Livello elementare (inserimento previo test di ingresso)
Max 10 partecipanti per gruppo - Metodo interattivo - Possibilità per i nuovi iscritti di una lezione di prova senza impegno.
HATHA YOGA per signore - martedì mattina - ore 11.00-12.00
Max 10 partecipanti. Possibilità di una lezione di prova senza impegno.
I corsi si svolgeranno da metà ottobre presso la sede dell'Associazione in Via degli Etruschi 5 (interno cortile). Per informazioni e iscrizioni: tel. 328 62 41 767; e-mail: ass.luisaberardi@libero.it

Per la vostra pubblicità in zona contate su...



Tel 02 45477609

quattro@fastwebnet.it • www.quattronet.it
RICHIEDETECI UN PREVENTIVO

**PENSIONATO RESIDENTE IN ZONA
DISPONIBILE PER RIPARAZIONE DOMESTICHE
(Piccoli interventi elettrici, idraulici e falegnameria)
Cell. 335 5476949**

FEDELI

OTTICA - CINE - FOTO

AD OTTOBRE
OFFERTE SPECIALI
SU TUTTI
GLI OCCHIALI
E LENTI DA VISTA

Occhiali, lenti a contatto, liquidi
Foto in 24 h • Fototessere
Lenti extrasottili progressive - bifocali
Occhiali per bambino,
occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11 • 20133 Milano
Tel e fax 02 76118484

SOCIETA' MULTISERVIZI AMMINISTRATIVI

BASTA UNA TELEFONATA E CI PRENDIAMO CURA DEI TUOI PROBLEMI.
CHIAMA AL NR. 02 58320939

CANCELLAZIONI BANCA DATI, CRIF, EXPERIAN, CTC, CAI, CENTRALE RISCHI
RIABILITAZIONI PROTESTI ASSEGNI E CAMBIALI
RIABILITAZIONI FALLIMENTI, PIGNORAMENTI
CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI
CANCELLAZIONI DA BANCA DATI CCIAA
ESDEBITAZIONE FALLIMENTARE
CAMBIAMENTO INDIRIZZO AZIENDALE
NOMINA E/O SOSTITUZIONE LEGALE RAPPRESENTANTE
DEPOSITO BILANCI
ATTESTAZIONE DI NON AVER IN CORSO PROCEDURE CONCORSUALI
ELABORAZIONE E PRESENTAZIONE DOMANDE DI AMMISSIONE AL PASSIVO
MONITORAGGIO DELLE DOMANDE FINO ALLA VERIFICA DEI CREDITI
MONITORAGGIO DEL CREDITO FINO AL TERMINE DEL FALLIMENTO

ZETATIESSE SRL 20135 VIA VERONA 9 MILANO www.zetatiesse.it
MM3 PORTA ROMANA - BUS 62 - 77 - TRAM 9-29-30



Open day in via Colletta Un giorno intero dentro lo spettacolo

Giovedì 17 settembre la struttura di Via Colletta 51, dedicata alla Scuola di Cinema, Televisione e Nuovi Media del Comune, ha aperto le porte a quanti sono interessati a conoscerne da vicino gli spazi, il percorso formativo e gli obiettivi professionali ed artistici. Docenti e studenti hanno fatto da guida ai visitatori ma soprattutto a chi vuole intraprendere una attività lavorativa tanto affascinante quanto difficoltosa, iscrivendosi alle selezioni per i corsi 2009/2010.

L'impressione, parlando con i potenziali studenti, è stata che tutti loro vorrebbero far parte del mondo della comunicazione ma pochi sanno con quale ruolo (tecnico? creativo? organizzativo?).

Il percorso di visita, che aveva lo scopo di chiarire appunto i vari processi formativi, comprendeva magazzini con le attrezzature, studi di posa e di registrazione, aule per corsi di sceneggiatura, regia etc. seguendo quella che è la filosofia della scuola dove, come ha detto una delle accompagnatrici, "si impara facendo".

La scuola, che fa parte delle Scuole Civiche del Comune di Milano, attualmente è in attesa del nuovo Direttore, scelto con bando di concorso pubblico, ma, fortunatamente, le attività primarie della Scuola non sembrano subire rallentamenti e l'open day ne è una prova.

Germana Bianco, responsabile segreteria, comunicazione e stage, ci ha confermato che proprio per consentire "l'orientamento al fare" di questa scuola, tutti i corsi sono a numero chiuso e con esami di ammissione e i numeri sono piccoli (8 registi al primo anno che diventano 3 il secondo, 10 operatori, 10 montatori, 9 fonici, 10 produttori, 12 sceneggiatori). I corsi sono tenuti in italiano ma circa il 5% degli studenti provengono da altre nazioni. Le tariffe sono tutte specificate sul sito web della scuola www.scuolecivichemilano.it nell'area "catalogo corsi", così come tutte le informazioni più dettagliate.

L'open day è quindi proseguito con la lezione aperta tenuta dalla regista Marina Spada, docente della scuola, a cui si deve la realizzazione del pregiatissimo "Come l'ombra" che, in parte, si svolgeva nel triangolo Stazione Romana-Longanesi-Sannio. Marina Spada è ora autrice di "Poesia che mi guardi", docufilm dedicato alla poetessa milanese Antonia Pozzi,



La sede della Scuola di cinema, in via Colletta 51

presentato con successo alla Giornata degli Autori della Mostra Internazionale di Venezia.

Bella l'idea di Marina Spada di usare il tempo a sua disposizione per intervistare gli studenti diplomati, già entrati nel mondo del lavoro, chi come regista, chi come montatore, chi come tecnico del suono. Esortazione di tutti loro, ai futuri colleghi, è stata quella di considerare la scuola prima e la professione poi come un impegno intellettuale e anche fisico molto duro. Non si inizia calcando i tappeti rossi di Cannes, di Venezia, di Toronto, ma lavorando giorno dopo giorno, superando delusioni, porte chiuse e tempi morti. Solo la passione, la vocazione e la volontà possono portare a dei risultati duraturi.

Gli ex allievi che si sono avvicinati al tavolo sono ora professionisti del cinema e c'è chi può vantare la partecipazione a film come "Il Divino" di Sorrentino o la regia televisiva di spet-



tafacci di successo o la realizzazione di documentari premiati a Festival internazionali. Germana Bianco ci ha confermato quanto è stato detto da tutti gli intervistati e cioè che la caratteristica di questa scuola, rispetto ad altre dello stesso indirizzo, consente agli studenti di affrontare subito il mondo del lavoro in quanto in via Colletta viene simulato ciò che avvie-

ne nella vita lavorativa. Ogni studente, durante i due anni di corso, impara a lavorare a diverse tipologie di prodotto che spaziano dalla ripresa di eventi e spettacoli teatrali al format televisivo, dal documentario alla inchiesta video giornalistica, allo spot pubblicitario, al film vero e proprio. Ogni studente impara ad usare una telecamera, a fare ripresa audio di un filmato, a montarlo in autonomia. Ad ogni gruppo di produzione viene affidato un budget di spesa per completare il suo prodotto. Ed è per questo che la Scuola di Via Colletta viene considerata tra le migliori d'Europa, in particolare per quanto riguarda l'indirizzo Tecnico della comunicazione.

La giornata è poi proseguita con la Festa Annuale della Scuola accompagnata da un concerto degli studenti e docenti dell'Accademia di Musica, dipartimento Jazz, che ha sede nello stesso edificio.

La serata si è conclusa con la consegna del premio Kodak e con la proiezioni dei film realizzati la scorsa stagione accademica.

Una bella "giornata aperta" piena di entusiasmo e di creatività, di sogni realizzati e da realizzare ma con la consapevolezza che il mondo dell'immagine in televisione, al cinema, in teatro, nella pubblicità, in Internet, non è solo immagine fine a se stessa ma anche e soprattutto un settore di lavoro, difficile anche se appagante, a cui ci si può avvicinare solo con la passione vera, lo studio e con una forte etica pro-

fessionale.

E' stato inoltre interessante constatare come le aule, la palestra e i corridoi della vecchia Colletta che ricordavo, si siano rianimate grazie al fervore creativo di ragazzi e di docenti che credono nella magia positiva dell'immagine.

Francesco Tosi

Leonardo da Vinci all'Ipercoop

Si è conclusa domenica 4 ottobre la mostra itinerante al primo piano dell'Ipercoop di piazzale Lodi dedicata alle macchine da guerra disegnate da Leonardo.

Come sempre emozionanti per la loro preveggenza, i disegni sono stati resi vivi dalle riproduzioni fedeli, realizzate con i materiali che lo stesso Leonardo aveva descritto.

F.T.



CARRO ARMATO. Carro a base circolare coperto da una corazza conica, con bocche da fuoco perimetrali. All'interno ruote dentate e a candela, mosse manualmente, spostano il carro in ogni direzione.

Paradiso
Onoranze Funebri

Via Giancarlo Sismondi, 53
MILANO tel. 02.73.95.45.64
FUNERALI COMPLETI
SERVIZIO 24 h SU 24

LA ZONA 4 SECONDO SAMANTHA

1. Presentazione e Via Arconati

Ciao a tutti. Mi chiamo Samantha, ho dieci anni e chi non sa chi sono i casi sono due: o legge QUATTRO da poco tempo, o lo legge da anni e non ha mai letto i racconti di Giovanni Chiara. Nel primo caso basta comprare il volumetto "Dopo il diluvio", io ci sono dentro alla grande e di me si potrà sapere tutto. Nel secondo caso di libretti dovrà comprarne dieci, per penitenza, altrimenti non si deve lamentare se qualcuno gli augurerà il mal di denti a ferragosto, in un posto dove la farmacia più vicina dista mille chilometri e il dentista non sanno neanche come è fatto. Fine dello spot e veniamo a noi. Io vi parlerò delle strade della zona, cioè vi spiegherò, che ne so, perché Via Brembo si chiama Via Brembo e chi era, mettiamo, il Caroncini di Via Caroncini. Sono stata assunta in modo regolare, cioè mi ha raccomandata uno dei Padri Fondatori del giornale. Quanto al compenso, ho detto subito al Direttore, che si chiama Stefania e quando ha voglia è anche simpatica, che volevo le cose fatte come si deve, niente soldi in nero, al che lei ha risposto che non c'era problema, nel senso che soldi non ne avrei visti né in nero e né in altri colori, come dire

che in quel momento non aveva voglia di essere simpatica. Bene, finiti i preliminari comincio con la prima via, che non è una via qualsiasi, perché là c'è stata la prima redazione di QUATTRO, e allora l'ho scelta per arruffianarmi un po', visto che per noi precari la vita è un osso durissimo da rosicchiare.

Allora: uno abita in Via Ar-

conati e dice boh, guarda la targa in marmo e legge Costanza Arconati, Patriota, 1800-1871, e la cosa si ferma lì. Invece questa Costanza, che di cognome faceva Trotti, doveva essere una donna con la scorta soda: ha cospirato con il marito, il marchese Giuseppe Arconati (1797-1873), contro gli austriaci, che invece di starsene a casa loro stavano a casa nostra, praticamente era-

nire fra loro, a quei tempi la gente non si precipitava in televisione a raccontare quante volte e con chi, un po' perché era meno scema e un po' perché non c'era la televisione, ma al Berchet mica piaceva che la Costanza socializzasse un po' troppo con lo scrittore Pietro Borsieri (1786-1852), che s'era fatto dodici anni di Spielberg e perciò aveva gli arretati da smaltire, tanto che i maligni dicevano che il secondo figlio la Costanza non lo avesse fatto con l'Arconati, ma con il Borsieri: e noi che per procurarci le telenovelas andavamo in Brasile! Comunque sia, prima di morire la nostra Costanza ha fatto in tempo a vedere l'Italia unita e Roma capitale (1870), perciò sarà morta contenta. I patrioti di adesso sono un po' diversi, ne abbiamo che vorrebbero l'Italia divisa e Roma in Africa, ma questo è un altro discorso, il Direttore mi ha detto che non devo allargarmi con la politica perché sono ancora piccola, e che lo spazio che sto occupando adesso per questa volta passi, ma in futuro potrò giusto sognarmelo. Perciò, tirando le somme, ciambia che tosta che era la Costanza Arconati!

Samantha



ATHOS

conati e dice boh, guarda la targa in marmo e legge Costanza Arconati, Patriota, 1800-1871, e la cosa si ferma lì. Invece questa Costanza, che di cognome faceva Trotti, doveva essere una donna con la scorta soda: ha cospirato con il marito, il marchese Giuseppe Arconati (1797-1873), contro gli austriaci, che invece di starsene a casa loro stavano a casa nostra, praticamente era-

aereo e in un'ora ci sei, al limite ti perdono il bagaglio, ma allora non era un viaggio da niente. Arrivata in Belgio la Costanza Arconati ha fatto la patriota anche là, e aiutava gli altri patrioti dandogli pure dei soldi, dal che si capisce che era granosa. Il poeta Giovanni Berchet (1783-1851) si era preso una cotta per lei, e non si sa bene come sia andata a fi-



Chiaravalle, non solo abbazia... (parte II)

A cura della Fondazione Milano Policroma - Testo e fotografie di Riccardo Tamaro

Proseguiamo l'esplorazione del borgo di Chiaravalle mantenendoci al di fuori del recinto abbaziale, che esamineremo in seguito. Nello scorso articolo abbiamo percorso velocemente la via San Bernardo, che collega la via Sant'Arialdo con la piazzetta centrale del borgo, e poi prosegue oltre verso la campagna. Ebbene proprio su questa via si affacciano i tre ristoranti del borgo (più l'osteria del già citato Circolo Arci), per cui possiamo anche definirla "la via del Gusto" di Chiaravalle.

Iniziamo dalla storica "Trattoria al Laghett", sita all'angolo tra le due vie suddette, giusto dietro alla cappella di cui ho parlato nello scorso articolo: l'Antica Trattoria Al Laghett esiste dal 1890, e si chiama così perché proprio qui c'era un bellissimo laghetto. E infatti la vecchia foto che compare sulla copertina del menu mostra un uomo in barca e sullo sfondo si vede l'Abbazia.

Quel laghetto è stato prosciugato molti anni fa e ora, purtroppo, al suo posto c'è solo boscaglia incolta, che fa da cornice alla cappelletta che si trova proprio sull'angolo della via San Bernardo, davanti al numero 2. In quel bosco, racconta Matteo, che con fare simpatico e gentilissimo accoglie e serve i clienti della trattoria, andava a giocare da ragazzino. E l'uomo in barca della foto era suo nonno; ma in realtà nel laghetto pescavano i monaci, e la pesca era così abbondante che il pesce veniva portato alla mensa dei monaci e quello in eccedenza veniva venduto sul mercato; da qui verrebbe la serie di almanacchi intitolata "Il pescatore di Chiaravalle" ed ideata nel XVII secolo. La trattoria è gestita dalla famiglia



Cascina Gerola

Gerosa da molti anni, dispone di un fresco pergolato di glicine, che fa da gradevole cornice ai tavoli all'aperto nella bella stagione, mentre d'inverno si sta davanti al caminetto, nei locali accoglienti dell'edificio ottocentesco.

Nella piazzetta centrale, invece, si trovano altri due locali, ai civici 32 e 36 della via San Bernardo. Se "Il caffè del borgo" è un locale relativamente recente, che fa ristorazione e happy hour, la "Locanda di Chiaravalle" ha in realtà preso il posto di un altro ristorante storico: la Trattoria San Bernardo. Ospitata presso quella che un tempo era la foresteria dell'Abbazia, la locanda, con la sua bella insegna d'angolo, è stata pensata e arredata per ricreare un ambiente di casa: quattro sale, di diverse dimensioni, calde e

accoglienti fin dall'ingresso, con un bel pianoforte a coda e poi librerie, poltrone, quadri, tappeti e tanti oggetti scovati da piccoli antiquari o in soffitta dai soci. A fare gli onori di casa sono in particolare due di essi, Andrea Ponti e Hebe Plaches.

Il giardino con vista sull'abbazia, splendida di giorno e magica di sera con la Ciribiciaccola illuminata, è una perfetta cornice e consente d'estate di mangiare all'aperto; ma anche d'inverno, accompagnata da adeguati menu, l'atmosfera è suggestiva. A questo punto riprendiamo la via Sant'Arialdo e muoviamo verso l'abbazia. Sulla sinistra troviamo una cascina, che un tempo ospitava numerosi animali da cortile nell'aia ora trasformata nel parcheggio retrostante, di cui tuttavia si possono ancora ap-



Il laghetto

prezzare alcuni tratti architettonici; in seguito troviamo un ponte pedonale in legno sulla Vettabbia (o meglio sul collettore di Nosedo) che ci conduce all'ingresso principale dell'Abbazia.

Superata l'abbazia, di cui parleremo nei prossimi articoli, la via Sant'Arialdo passa nel mezzo delle proprietà di Cascina Gerola, di cui appare subito la stalla bruciata, ma che è tuttora in attività, ed in corrispondenza della quale la via subisce una lieve strettoia, memoria dei tempi antichi; si giunge quindi al cimitero, aperto nel 1895, che si estende su un'area di 82.000 mq con una superficie a verde complessiva di 13.500 mq, ed è preceduto da una piazzola per il capolinea dell'autobus 77 (salvo per le corse prolungate a Poasco) dove si

trovano due enormi pioppi. Al suo interno si trovano diversi tipi di sepolture: campi inumativi, colombari, osari, cinerari e tombe di famiglia, nonché una Chiesa per le celebrazioni religiose.

Poco oltre infine, sulla destra, si trova la cascina Fornace, che però a seguito di una pesante ristrutturazione ha totalmente perso le sue caratteristiche rurali, pur conservando i corpi di fabbrica, e a questo punto il bivio ci porta da una parte a Poasco e dall'altra, sulla prosecuzione della via Sant'Arialdo, alla via Ripamonti.

Si conclude qui l'abitato di Chiaravalle, e si conclude anche la nostra serie di due articoli. Nei prossimi ci occuperemo dell'Abbazia perché è vero che a Chiaravalle non c'è solo l'Abbazia, però... c'è anche l'Abbazia!

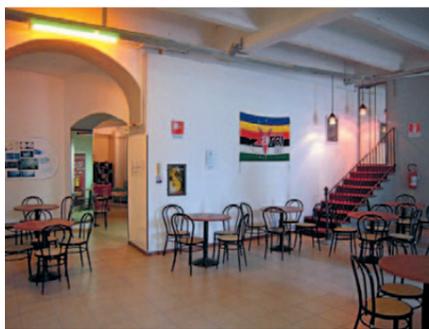
Arci 50, un nuovo spazio da scoprire

I fondatori lo descrivono così: un luogo dove passare il tempo libero, da soli o in compagnia, leggendo un libro o giocando a carte, a ping pong, studiando, navigando sul web in modalità wireless, guardando la televisione, bevendo un caffè o un buon bicchiere di vino, ascoltando musica o gustando un panino. Insomma: c'è poco che non si possa fare al circolo Arci 50. Semplicemente, come dice Luciano Paglione, uno dei due fondatori, «è uno spazio per socializzare, cosa che a Milano sembra sempre più difficile».

Il circolo ha aperto in primavera in via Benaco 1, sotto l'ex caserma dei Carabinieri. Un'area ampia, divisa fra una zona bar, un palco destinato a concerti, conferenze e spettacoli

teatrali, una libreria che ospiterà mostre di pittura e fotografiche e un giardino con tavolini e alberi da frutto. Sì, avete capito bene: mele cotogne, kaki, nespole, pesche che crescono in città. «Tra poco saranno maturi i kaki», ci tiene a precisare Paglione. «Il circolo», interviene l'altro fondatore, Marcello Ruberto, mentre ci porta in giro per le sale, «sarà un posto dove respirare un'aria che non si trova più in giro, quella di un posto semplice e accogliente. Vogliamo vivere nel quartiere, ma in punta di piedi, senza creare alcun disturbo a chi vive già da tempo nello stabile e qui intorno».

L'idea è di un luogo con due anime distinte. Il giorno sarà dedicato prevalentemente ai soci tradizionali, mentre la se-



ra l'Arci 50 si apre ai giovani, con forme di intrattenimento dedicate a loro. Ma con alcuni punti fermi, spiega Paglione: «Non ci interessa il divertimento mordi e fuggi: vogliamo favorire socializzazione autentica. E nel rispetto della quiete della zona, troveremo i giusti compromessi. La musica, ad

esempio, sarà prevalentemente jazz o acustica».

Un altro aspetto che promette di sorprendere, assicurano i fondatori, è quello gastronomico. La gente, spiegano, va presa per la gola. Dove c'è buona cucina, le persone arrivano. Per questo all'Arci 50 non si mangeranno solo spun-



ti veloci. Anzi, a mezzogiorno il circolo offre un vero e proprio servizio di ristorante, con menù scelti con cura, pur rispettando una certa rapidità di servizio. Il tema, aggiunge Paglione, è quello del "mangiar sano". «Lo spazio è veramente grande, chi è venuto qui a dare un'occhiata finora ne è rimasto entusiasta». Quello che colpisce, in effetti, è la disposizione del circolo in una serie di sale ampie e indipendenti, ciascuna adibita a una diversa attività. Infine, sarà possibile iscriversi a una serie di corsi: dal ballo liscio tradizionale al tango argentino, dalla biodanza ai balli caraibici, e poi lezioni di chitarra, yoga e scrittura creativa. Il tutto fornito da professionisti qualificati e capaci. E per chi preferisce iniziative più particolari, sono previste serate con aperitivo letterario, concorso sul "giallo" milanese, spettacoli dedicati ai bambini e nel fine settimana partite di calcio sul maxischermo. Il tutto, «respirando più Arci possibili», sorride Paglione.

Francesco Segoni

le melarance
laboratorio artigiano di cartonnaggio

BOMBONIERE PER LE VOSTRE CERIMONIE
ALBUM PERSONALIZZATI E SCATOLE SU MISURA
ORARIO CONTINUATO 9-19 MAR-SAB / CHIUSO IL LUNEDÌ
Via Luigi De Andreis, 9 ad. V.le Corsica - 20137 Milano
tel-fax 02 70109411 - e mail melarance@tin.it

ACQUALIFE

Piscina 32°-Fisioterapia-Riabilitazione- (Aut.ASL)Estetica-Massaggi
Luce pulsata-Dimagrimento-Corsi per gestanti e bimbi -Autodifesa
Corsi di danza classica - moderna e del ventre

Corsi open in palestra e piscina 1 mese 75 euro

Novegro-Milano Est-In fondo al V.le Forlanini-Bus 73/
Tel. 02.70.200.940 v.Novegro 2 www.acqualife.it

Libreria

Cerchi un libro? Vieni da
Fabio... Libri..

Se non lo trovi te lo procuro

Via Anfossi, 5 - 20135 Milano - Tel. e Fax 02.55.19.96.12
e-mail: fabiolibri@tiscali.it - www.fabiolibri.com

SCONTI SU TUTTI I LIBRI

Prenotazione di testi di vario genere
e di settore (universitario, legislativo, ecc.).
Ricerca di libri fuori catalogo
o di difficile individuazione

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA

Lo studio dentistico Dall' Agnola, specializzato in protesi estetica, parodontologia, implantologia e ortodonzia infantile è a vostra disposizione per una prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.

Dir. San.Dott.sa Cristina Dall' Agnola
MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

20135 Milano - Via Sigieri 6
Tel. 02 55.19.19.10
www.abcsalute.it - sezione odontoiatri

La Fructamine di via Salomone

Prosegue il viaggio di QUATTRO nelle realtà industriali della zona 4

In questo numero, facciamo "tappa" in via Salomone dove, fino agli anni '80, era in attività la Fructamine, azienda produttrice di aromi per uso alimentare. Una storia che ha un inizio veramente curioso: in una drogheria.

"Sì, - ci dice Guido Rovesti che guidò l'azienda fino agli anni 80 - in effetti, la storia della Fructamine che diresse prima mio padre poi io, incomincia quando mia madre scese dal droghiere, era il 1935, per comprarmi una marmellata vitaminica. Con sorpresa notò che sulla confezione c'era la foto di un bambino e quel bimbo ero io. Subito mio padre chiamò la ditta per avere spiegazioni e questi risposero che la foto l'avevano avuta da un fotografo, il nostro, che asserì di aver subito un furto e di non sapere come mai la mia immagine fosse finita sul vasetto di marmellata. Durante il colloquio, che papà ebbe in seguito alla Fructamine per dirimere la questione, quando l'azienda seppe che era un chimico gli offrì di collaborare. Assunto come direttore tecnico, dopo alcuni anni quando i soci per contrasti tra loro decisero di cedere l'azienda si rivolsero a mio padre che rilevò solo il marchio."

Siamo nel 1937 e la fabbrica di marmellate Fructamine, sotto la nuova direzione di Paolo Rovesti, inizia in via Padova 28 e, può sembrare un controsenso, durante la guerra la produzione non risentì della situazione né ebbe problemi di fatturato. Essendo razionato lo zucchero, la gente per supplire a questo alimento comprava la marmellata per la cui fabbricazione, nonostante il contingimento, era necessaria come materia prima lo zucchero. Passata la guerra ed entrato nella società Giorgio, il fratello di Paolo, la Fructamine diversifica la produzione iniziando a produrre anche gli aromi, grazie anche al fatto che Paolo Rovesti era uno specialista in quel settore e in quello essenze.

Appena dopo il conflitto mondiale andavano di moda le bibite fatte in casa ottenute versando nella bottiglia prima una fialetta con il gusto desiderato, poi due bustine e in seguito l'acqua, avendone alla fine una bevanda che poteva essere all'arancia, al limone o al gusto gazzosa. Ben presto, la produzione di marmellata fu abbandonata a favore della produzione di aromi ed essenze per la continua e crescente richiesta di questi componen-

ti da parte delle ditte che producevano bibite.

L'attività prosegue negli anni con la Fructamine che consolida sempre più il proprio prodotto sul mercato e si giunge agli anni '60 quando Guido Rovesti, ormai neo laureato come padre e nonno in chimica, fa il suo ingresso in azienda.

"Quando entrai in azienda mio padre si occupava di tutta la parte chimica; a quel punto preferì dedicarsi agli studi di cosmetica (nota è la collaborazione con la dottoressa Cagnola che aveva un negozio di erboristeria in via Anfossi fino a pochi anni fa n.d.r) e lasciare a me la parte di ricerca, produttiva e distributiva. Mi trovai, anche se con una laurea in chimica organica, proiettato in un mondo per me estraneo e ricordo anche il primo lavoro quando mio zio mi disse: "Questo è un chinotto. Riproducilo uguale". Un lavoro non facile: teoricamente si parte dal frutto, tra l'altro in Italia ci sono pochissime piante di questo agrume, e si utilizza la scorza che ricordo era venduta in salamoia e con un costo molto alto. I chinotti di oggi hanno nella loro composizione solo una piccolissima parte e forse glielo fanno solo vedere. Comunque riuscii ad eseguire bene il compito" - chiosa Rovesti.

Sempre in quegli anni c'è il salto: la penetrazione sul mercato e la oculata gestione delle risorse finanziarie da parte dello zio amministratore rende possibile l'apertura di un nuovo stabilimento dotato delle tecnologie allora più avanzate. Ecco che si affaccia nella nostra storia la zona 4. Dalle parti di via Salomone, "dove c'erano i sabbioni del Cabassi - precisa Guido - con tutti i mucchi di sabbia e ghiaia di differenti misure provenienti dagli scavi dell'Idroscalo", c'è un terreno dove poco dopo nasce la nuova Fructamine "costruita come la linea Maginot" per via delle fondamenta particolarmente resistenti e profonde a causa della falda acquifera che ai tempi si trovava a tre metri di profondità. Nasce così l'edificio dove si trasferiscono tutte le maestranze all'angolo Salomone-Prudenzi, e che oggi ospita le Ingegnerie mantenendo le stesse caratteristiche architettoniche.

Doverosa a questo punto la domanda: **come si creavano questi aromi?**

"Si parte sempre dalla ricerca marketing oriented per soddi-



Guido Rovesti

sfare le esigenze del mercato stesso e poi si inizia il lavoro vero e proprio. Le sostanze dalle quali si estraggono sono assolutamente naturali, come ad esempio il frutto del mandarino per ottenerne l'olio. Alla Fructamine abbiamo sempre lavorato prodotti naturali non solo per scelta di cultura, ma per il fatto che questi prodotti costano meno degli altri. Prodotti naturali usati ancora oggi con piccoli ritocchi a livello delle marche note: nella Fanta ad esempio c'è essenza di arancia con un ritocco che dà una nota di succo. Anche la Coca, cheché se ne dica, è fatta con sostanze naturali a parte l'acido fosforico (l'acidificante n.d.r.), che non deve spaventare comunque perché le nostre ossa sono fatte di fosforo. Sempre in tema di Coca o Pepsi, nei Paesi dell'Est esportavamo aromi composti di essenze diverse che si avvicinavano al gusto delle due bevande che non erano ancora in commercio in quei luoghi".

Commercialmente come era suddiviso il mercato?

"L'Italia assorbiva l'80 per cento della produzione, ma in termini numerici era solo il 60 per cento del fatturato. Il grosso del fatturato era con i clienti come Pepsi e quelli dei Paesi dell'Est dove erano ricercati gli aromi particolari che seguivano l'onda dell'aroma coca".

Guido Rovesti è una fonte inesauribile di notizie e aneddoti e spiegazione del modo di lavorare in azienda e delle tecniche usate. Come quella interessante denominata spray drying ovvero l'essiccazione a mezzo spray ottenuta spruzzando l'aroma in un gran recipiente riscaldato da getti d'aria calda. Il risultato è la precipitazione di una polvere che ingloba l'aroma per una mi-

gliore conservazione. "A tal proposito - sottolinea Rovesti - a volte accadeva che ci fossero perdite e per le strade attorno si sprigionavano profumi di fragola o arancia: e c'era sempre qualcuno che si lamentava". C'è poi un'altra curiosità, forse un po' tecnica, ma che vale la pena ascoltare: "Un giorno ci accorgemmo che l'olio essenziale di mandarino restando fermo a lungo

momento di creare i vari prodotti in base alle ricette fatte in laboratorio. Si mescolavano, si mettevano nei recipienti e quindi spediti al cliente. Oltre a questi c'era lo staff di ricercatori e chimici, eravamo in cinque, e sei persone in amministrazione. Infine mio padre Paolo che aveva un ufficio suo dove sviluppava le sue ricerche sulla cosmetica".

Apriamo una parentesi per farci raccontare un po' il personaggio Paolo.

"Mio padre ci ha lasciato un'importante raccolta di testi sulla cosmesi ed era un appassionato ricercatore di piante dalle quali trarre le sostanze che gli permettevano di sviluppare i propri studi. Sono rimasti famosi i suoi racconti, a volte dei romanzi, dei viaggi in India, dove trovò un alambicco risalente al 3000 a.C. e quindi molto più antico di quelli che si credeva inventati dagli arabi, e delle varietà di erbe che rinvenne nei suoi viaggi. A livello lavorativo era il primo a darmi consigli, ad aiutarmi nelle mie ricerche, dissipare i dubbi con la sua cultura e la vasta biblioteca

gio?

"Direi eccezionale per la volontà che lo animava. Quale possidente avrebbe potuto vivere di rendita, invece volle sfruttare la sua laurea in chimica applicata e ad inizio secolo si mise in mente di fare il concentrato di pomodoro. Mise su un'azienda, acquistò montagne di pomodori, ma al momento di iniziare scoppiò la Prima guerra mondiale. Il carbone che sarebbe servito a far andare le macchine fu requisito e Guido Rovesti fu costretto a vendere tutto: anche i pomodori per poter saldare i debiti con i contadini che infuriati lo aspettavano con il forcone in mano. Non si perse d'animo e si impiegò in una ditta di Imperia dove divenne amministratore delegato e dove fece ricerche sul pane, sull'erboristeria della Liguria, liquori, sugli oli essenziali e anche di più, lasciandoci una quantità di libri su questo argomento. Più tardi il governo lo chiamò a Roma al ministero dell'agricoltura come consulente. Qui avvenne l'incontro con Guglielmo Marconi che lo fece entrare a far parte del CNR dove svolse ricerche sugli aromi facendo diversi viaggi di ricerca in Africa orientale.

Anche i miei genitori lo seguirono e questo spiega perché sono nato a Roma".

Intanto la Fructamine prosegue nel suo cammino e nel 1970 Guido Rovesti diviene l'amministratore delegato. Nel 1983 manca il padre e da quel momento si manifestano divergenze di vedute con lo zio restio ad adottare le strategie e metodologie di un mercato moderno. Guido, rendendosi conto che il mercato in evoluzione richiedeva una maggiore concentrazione di forze tra le ditte dello stesso settore, avrebbe voluto stringere alleanze con gli altri produttori. Il suo intento era quello di riunire le forze in primo luogo per fare della ricerca con molte più persone e raggiungere risultati molto più concreti, e in secondo luogo unire le strategie commerciali per avere un aumento delle quote di mercato e maggiori possibilità di espandersi all'estero. La proposta fu presa in seria considerazione, ma di fronte al deciso rifiuto dello zio di cedere, l'interessante progetto andò in fumo. Qualche tempo dopo la Bracco, azienda che acquistava gli aromi dalla Fructamine, si dimostrò interessata all'acquisto dell'azienda. Nel giro di una settimana il contratto venne concluso e nel 1988 la Fructamine e il marchio passano di mano. Marchio che operò sul mercato ancora una decina di anni prima di essere ceduto ad una multinazionale straniera.

Qualcosa comunque è rimasto a ricordo di Paolo Rovesti e della Fructamine: la Fondazione che porta il suo nome fortemente voluta dagli allievi, da Guido e dai fratelli per non disperdere il patrimonio di cultura e pubblicazioni lasciate. Nata nel 1984 la fondazione Resti prosegue negli studi sulla cosmetica e le ricerche dedicate vengono pubblicate e messe a disposizione di tutti.



Locandine pubblicitarie

prende odore di pesce. Analizzandolo scoprii che all'interno delle aldeidi del gruppo carbonilico c'era una sostanza del gruppo amminico che provocava soprattutto nelle essenze concentrate questo odore. La soluzione fu trovata con un processo chimico di cromatografia su colonna che separava la parte aldeidica dall'altro "contendente". Riuscii ad incapsularli separatamente in modo che solo al momento dell'uso fosse possibile rimetterli assieme per diventare nuovamente aroma di mandarino".

Come avveniva nello specifico la lavorazione e quanti vi erano addetti?

"Circa venti operai erano addetti alla produzione che partiva torchiando le erbe o i prodotti base con una pressatura che arrivava a 600 atmosfere. L'essenza che ne derivava veniva quindi convogliata in serbatoi dai quali si attingeva al

dove riusciva a trovare una risposta a tutto o consultando anche il famoso Technical Armstrong, una vera Bibbia per la chimica".

Gufi, farfallino e gilet di papà. "Il gilet era una caratteristica di papà. Se li faceva confezionare rigorosamente su misura, con le stoffe, tipo damascati dorati, che aveva scoperto in India, cose fuori di testa. Ne aveva decine, come decine erano le cravatte e i papillon. Le cravatte erano divise per argomento: quelle con la serie dei lavoratori o dei fiori o delle piante; ne comprava a tutto spiano. Per quanto riguarda i gufi, che in realtà dovrebbero essere civette, in India è il simbolo dell'alchimista che viene sempre rappresentato con questo animale sulla spalla; inizio a comprarli e molti gli furono regalate. Civetta che era sugli ex-libris di mio nonno".

Una piccola divagazione: il nonno è stato un personag-

Sergio Biagini



L'azienda di via Salomone (ora Ingegneri)



L'arte alla Famiglia Margini

Nata come una associazione culturale, la Famiglia Margini è cresciuta da semplice luogo di incontro tra amici a galleria d'arte trasferendosi da via Sciesa in via D'Orsenigo. Ha aperto poi le porte ad artisti, giovani in primo luogo, che hanno a disposizione un ampio spazio dove porre in mostra le proprie opere, siano esse quadri, installazioni, video o sculture. Ne parliamo con Eleonora D'Angelo che ci accompagna nel vasto seminterrato dove alle pareti troviamo appese foto montate su lunghi pannelli curvilinei a dare l'idea del movimen-



to dei soggetti rappresentati, mentre su una lunga panca fanno mostra di sé cuscini in materiale plastico che riproducono parti del corpo ricavati da calchi di seni, natiche, visi. Interessante la figura che campeggia sul muro, quasi un puzzle, composta da tanti riquadri e i cui contorni sono fatti con numeri. C'è anche una sequenza fotografica di un club dove si esibiscono transessuali, o i tarocchi dove le classiche figure sono sostituite da immagini di persone che richiamano il valore della carta. Infine due grandi quadri eseguiti da un writer con notevole tecnica espressiva. Il tutto, ci spiega Eleonora, fa parte della mostra che chiude il 28 di questo mese "Il corpo oltre il corpo", una ricerca artistica sulla potenza e fragilità dell'uomo, come viene definita nella presentazione, dove il corpo è l'attore principale e viene visto in modi differenti da ogni artista in base alla personale interpretazione dei soggetti che, sempre dalla presentazione, "nascondono fragilità e spregiudicate provocazioni".

La mostra "Il corpo oltre il corpo" è aperta fino al 28 ottobre dalle 15.30 alle 19.30. www.famigliamargini.com.

S.B.

La galleria d'arte Memoli

Si è appena conclusa la personale di Massimiliano Orlandoni alla Galleria d'arte Memoli, ma già sono in programma esposizioni di opere di artisti il cui nome è già affermato, come anche di giovani emergenti in campo artistico. Ce ne parla Raffaele Memoli curatore di queste mostre. "La nostra galleria nasce nel '79



a Potenza e dopo una breve parentesi a Busto Arsizio, da quest'anno abbiamo aperto una "succursale" a Milano, qui in via Mameli. Le opere esposte riguardano soprattutto l'arte contemporanea e il primo artista che abbiamo ospitato è stato Rotella al quale ha fatto seguito Orlandoni e tra breve una personale di Paolo Bini con lavori che hanno come soggetto il luogo visto attraverso una tecnica che ricorda la pittura astratta". La programmazione non si ferma certo a questo artista al quale ne seguiranno altri che esporranno i propri lavori anche attraverso collettive con un calendario che per ora arriva fino a febbraio 2010. Un mercato in espansione allora?

"Sì, anche se fino alla scorsa primavera c'è stato un certo rallentamento, si vedono i primi segni di ripresa. Mentre fino allo scorso anno la richiesta era indirizzata verso l'arte povera e concettuale, in questi ultimi tempi, forse anche sulla scia dei cento anni del Futurismo, il pubblico si sta indirizzando verso il figurativo. Un fenomeno non solo limitato a Milano ma anche a tutta Italia".

Una galleria che vuole farsi conoscere e che per farlo punta sulla qualità degli artisti, soprattutto quelli giovani con le loro idee e le loro innovative visioni dell'arte pittorica.

Prossimo appuntamento per gli appassionati d'arte il 15 ottobre in via Mameli 48. www.memoliarte.it

S.B.

Ancora Connections per il gruppo teatrale del Verri

I ragazzi dell'ITC VERRI ci riprovano: per la terza volta, il lavoro messo in scena dal gruppo teatrale "P. Verri" nel maggio scorso al Teatro della Quattordicesima è stato selezionato nell'ambito del progetto "Connections".

Domenica 11 ottobre gli alunni presenteranno "Anime" di Roberto Traverso, una moderna favola pop dal cuore Manga, nell'importante sede del Teatro Litta.

Lo spettacolo ricco di spunti moderni per quanto riguarda la vita, le esigenze, le emozioni ed i convincimenti dei ragazzi d'oggi è stato accompagnato da modernissimi ed eccellenti brani musicali, alcuni dei quali cantati hanno creato un'atmosfera lieve e gioiosa nonostante la complessità del tema trattato. Il lavoro rappresentato in maggio con notevole maestria dai giovani attori, ha avuto un notevole successo di pubblico ed il giusto riconoscimento, quale appunto essere selezionato per i quattro giorni del festival e si spera per la rappresentazione



finale a GELSENKIRCHEN (Germania), capitale europea del teatro giovanile. La scenografia semplice ma efficace, il grande impegno non solo degli attori ma anche degli scenografi, dei costumisti, la buona regia del giovane regista ed il lavoro di tutti coloro che hanno partecipato alla realizzazione dello spettacolo hanno impreziosito il lavoro già di per sé notevole ed originale.

Auguri ragazzi, a Gelsenkirchen!

*Il gruppo stampa
e Maria Teresa de Angelis*

"Anime" di Roberto Traverso
Regia di Daniele Camiciotti, consulente musicale Domitilla La Carbonara
Gruppo Teatrale "P. Verri"

Un corso di acquerello al Dibattito

Il circolo culturale "Il Dibattito" propone un CORSO DI ACQUERELLO tenuto dalla prof.ssa Giulia Traverso, apprezzata ed entusiasta insegnante di pittura che ha già tenuto molti corsi per il Consiglio di Zona 4.

Il corso è rivolto a tutte le persone che amano la pittura e vogliono perfezionarsi nella tecnica dell'acquerello.

Il corso prevede 10 lezioni di 3 ore a cadenza settimanale, che si terranno di martedì a partire da ottobre, presso la sede del circolo, in via Monte Cimone ang. via Varsavia.

Per informazioni e iscrizioni, tel 02 5469511, 02 55015998, 3472433619.

Scuola di musica all'ARCI Corvetto

Riprendono i corsi di musica presso l'ARCI Corvetto di via Oglio 21 recentemente ristrutturato; queste le proposte:

PRATICA STRUMENTALE: Pianoforte, Chitarra classica, Chitarra folk, Basso elettrico, Flauto traverso, Sassofono, Clarinetto, Tromba, Flauto dolce



ATTIVITA' DI GRUPPO: Teoria & Solfeggio, Corso di cultura generale della musica, Consort di flauti dolci, Musica d'insieme per fiati

Per informazioni ed iscrizioni la scuola è aperta da lunedì a venerdì dalle 16.30 alle 19.30, oppure telefonare al 331-1229993

OGNI CURA PARTE DALL'ASCOLTO



VISITE SPECIALISTICHE A 60 €, ODONTOIATRIA SENZA CONFRONTI

A Milano in Piazza Sant'Agostino è nata una nuova proposta sanitaria. Nuova per la relazione di fiducia che sa creare col paziente. Nuova per la semplicità e la chiarezza che usa nel parlare con le persone. Nuova per i costi contenuti. Nuova perché, per i nostri medici, le persone vengono ancora prima delle cure. www.cmsantagostino.it - tel. 02 89 701 701



- ANGIOLOGIA - CHIRURGIAVASCOLARE ● CARDIOLOGIA ● DERMATOLOGIA - DERMATOLOGIA PEDIATRICA ● DIETETICA ● GINECOLOGIA - OSTETRICA ● NEUROLOGIA
- NEUROPSICHIATRIA INFANTILE ● OCULISTICA ● ODONTOIATRIA ● ORTOPEDIA - ORTOPEDIA PEDIATRICA ● OTORINOLARINGOIATRIA - FONIATRIA - LOGOPEDIA
- PEDIATRIA - ALLERGOLOGIA PEDIATRICA ● PSICOLOGIA CLINICA - PSICOTERAPIA PER BAMBINI, ADOLESCENTI E ADULTI ● TERAPIA DEL DOLORE

L'isola di QUATTRO

A cura della Redazione giovani - Blog: isoladiquattro.wordpress.com

Generazione reality: piace davvero ai giovani la tv di oggi?

Il caso è scoppiato. "Videocracy", il film documentario di Erik Gandini, è sulla bocca di tutti. Facebook, blog, informazione on line, hanno amplificato il messaggio di questo film, osteggiato dai canali di diffusione ufficiali, come in un grande passaparola. Che siate d'accordo oppure no con il messaggio lanciato dal film (se non lo avete visto, ecco la recensione ad aiutarvi), che condividiate o meno l'opinione che Gandini ha voluto esprimere sull'Italia e l'italianità televisiva nell'era post-Berlusconi, la redazione giovani questo mese vi racconta che cosa pensano i ragazzi della nostra zona proprio di lei: la televisione. E' vero che piace? E se sì, cosa? I ragazzi sono davvero onnivori? Sono sul serio "divoratori seriali" di reality show e programmi culturalmente poco strutturati? Oppure l'immagine dei ragazzi un po' "allucinanti" dai palinsesti è solo l'ennesima montatura dell'informazione televisiva? A voi la sentenza, potete condividere con noi pensieri e critiche anche sul nostro blog. Come sempre, buona lettura!

Federica Giordani

IL DOCUMENTARIO

Videocracy Il potere della scatola magica



Settembre è uscito in Italia il nuovo documentario di Erik Gandini, regista e produttore italiano ma naturalizzato svedese. Il titolo eloquente non lascia dubbi sul tema: il film affronta la questione della tv italiana come mezzo, non più di semplice comunicazione, ma di "popolarità". Intervistando due icone contemporanee che rispondono ai nomi di Lele Mora e Fabrizio Corona, il regista bergamasco sembra suggerire che l'idea attraverso cui la scatola magica eserciti la propria egemonia mass-mediale risponda all'espressione "se non apparisci non esisti". La tv genera la realtà, conferisce credibilità alle persone, modella il canone delle mode (abbigliamento, sessualità, ecc.), ma soprattutto, essendo uno strumento univoco che non prevede interazione con lo spettatore, crea il tacito consenso. Il potere del video possiede quell'irresistibile caratteristica di essere antidemocratico perché mira ad assopire la coscienza critica del fruitore rendendolo inerme di fronte alla scelte, sia civili che sociali. In Italia, in particolar mo-

do nell'ultimo trentennio, la tv si è dimostrata uno strumento efficace nella costruzione di un consenso di tipo politico, basato sulla distrazione delle masse attraverso una schiacciante disinformazione, al punto che crediamo che solo ciò che vediamo in tv accade realmente e sia dunque degno di importanza. L'effetto di questo atteggiamento ci ha portato a legittimare veline in Parlamento, ad appoggiare guerre in nome degli affari, ad anteporre interessi personali invece di un bene comune. Nelle sale italiane il film non ha riscosso un grande successo, un po' per la censura delle reti commerciali, un po' per il fatto che la forma del documentario difficilmente affascina un pubblico abituato a prodotti d'intrattenimento e più volte mediati dalla stessa tv. Ma probabilmente la sala cinematografica, nonostante l'esiguo incasso, rimane il giusto contesto per Videocracy poiché, come diceva J.L. Godard, "la televisione crea l'oblio, mentre il Cinema ha sempre creato dei ricordi".

Chiara Orlandi

LE INTERVISTE

Talk show, reality, talent show, ma anche intrattenimento culturale, film, informazione socio politica. La televisione italiana offre questo e molto altro ancora.

Erik Gandini nel suo film-documentario dipinge un quadro delle nuove generazioni, cresciute con questa Tv alquanto desolante: giovani pronti a qualsiasi cosa pur di apparire sul piccolo schermo e diventare famosi, corpi belli e forti usati per fare audience, veline (e tutti i loro derivati)

la cui personalità viene azzerata in un mutismo sorridente e remissivo. Ma cosa ne pensano i giovani di oggi? Siamo andati a chiederlo ai ragazzi dell'Istituto Tecnico Commerciale Pietro Verri, di via Lattanzio 38, e a quelli del Liceo Scientifico Einstein, di via A. Einstein 3. Abbiamo chiesto loro se amano la Tv, quali sono i loro programmi e personaggi preferiti, e se è un loro sogno apparire nel piccolo schermo.

RAI/MEDIASET

I giovani intervistati, almeno su una cosa, sembrano concordi: i programmi Mediaset battono quelli della Rai 10 a 2. Amici di Maria de Filippi, Uomini e Donne, Mai dire Grande Fratello, Le Iene, i Simpson e i Griffin, Love Bugs e tutti i telefilm per adolescenti, stravincono a livello di audience. La Rai si salva solo con X-Factor e il calcio. Perché questa preferenza? Come dicono le diciassetenni Marika, Francesca e Alessandra dell'Istituto Verri, «la Rai è per vecchi!».

Come prevedibile sono molto seguiti i programmi sulle reti Mtv e All Music, con il loro format americano che associa ai video musicali anche programmi come Pimp My Ride e simili.

Caso a parte sono i programmi di informazione e cultura, quali Matrix e Porta a Porta, che non vengono visti perché mandati in onda in seconda serata, troppo tardi insomma per dei bravi liceali che puntano la sveglia alle 7. Gli intervistati sembrano in sintonia anche riguardo ad un'altra questione: i reality show. «Non mi piacciono per niente i reality, chi vi partecipa è gente raccomandata» dice Eliano dell'Einstein, «Schifo!» commentano molto più brevemente i suoi compagni.

PAY TV/CAVO

Gli esperti parlano di democratizzazione della tv come conseguenza della comparsa delle televisioni a pagamento.

La differenziazione dei palinsesti permette allo spettatore di essere meno passivo nella scelta dei programmi e guardare solo quello che realmente interessa.

Indice dei tempi che corrono è il fatto che il 99% degli intervistati ha la possibilità di scegliere tra tv a pagamento e tv via cavo. La pay tv attira soprattutto per l'offerta sport e per il fatto che i telefilm sono più frequenti e meno in ritardo rispetto alla programmazione americana. In più alcuni pro-



grammi come GXT (Un programma in cui giapponesi pazzi organizzano giochi il cui unico scopo sembra essere l'autolesionismo e la derisione, n.d.r.) attirano molto i ragazzi in cerca di svago.

Ci sono anche alcune sparute voci fuori dal coro.

Andrea, per esempio, dell'Istituto Verri manifesta, a differenza di molti altri suoi coetanei, un certo interesse anche per i canali Sky in cui vengono trasmessi dibattiti di attualità e politica.

I PROTAGONISTI DELLA TV

Oggi è necessario avere talento per fare spettacolo? Tutti gli intervistati pensano che non sia necessario, è richiesta solo una buona presenza scenica data da un bel corpo. «Alcuni nostri amici guardano Uomini e Donne solo perché ci sono delle belle ragazze!» dicono Samuele e Riccardo, sedicenni del Verri.

Francesca, dello stesso Istituto, si dice stupita dall'aver scoperto che Juliana Moreira, ragazza tutta forme e sorriso di Paperissima, è laureata. «Non si direbbe, fa sempre la parte della stupida». E tra i personaggi meno amati c'è proprio la bella Belén Rodriguez, e per citare Carlo, Antonio, Giorgio e amici vari: «se lei conosce la perifrastica, allora io sono Aristotele!».

Simona Brambilla
Francesca Barocco



LA RECENSIONE: HOMO VIDENS

Si è detto tanto sulla televisione: primo mezzo d'informazione, di svago e primo insegnante del bimbo del Nuovo Millennio. Ma quanto questo piccolo apparecchio ha cambiato il nostro mondo? Giovanni Sartori in "Homo videns" cerca di darci una spiegazione e ci descrive un mondo ai limiti della fantascienza in cui avviene la trasformazione dell'homo sapiens, un "animale simbolico" nato con la diffusione della stampa, in homo videns, un "animale vedente" per cui le cose raffigurate in immagini valgono più delle parole. La tesi che struttura il testo è semplice: la televisione attuale, e il suo incontrollato uso, assottiglia ogni tipo di capacità critica e nuoce alla formazione intellettuale della persona creando una vera e propria metamorfosi della natura dell'uomo. Nasce un

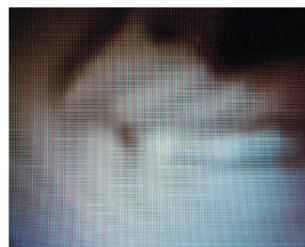
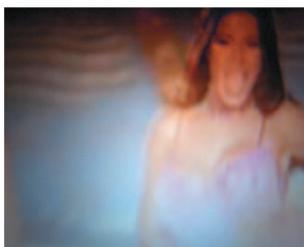


nuovo tipo di essere umano incapace di capire e di distinguere fra vero e falso, la cui unica e totalizzante fiducia sta in ciò che vede. I politici lo sanno. I più si limitano a sfruttare questa "seduzione" durante le campagne elettorali.

Altri, investono in questa macchina, creando un vero monopolio delle menti che ne rimangono anestetizzate.

Al di là del piccolo schermo, con un telecomando in mano, l'homo videns si

sente libero di scegliere, ma può realmente farlo? E, soprattutto, ne è ancora in grado? Il suo pensiero si forma e si ferma all'altezza dell'occhio. Il bimbo allevato dal video-vivere si aliena in una dimensione che non gli permette di scoprire i propri sogni ma, piuttosto, lo atrofizza, lo rende sordo di fronte alla realtà, lo decostruisce.



"Homo videns" è un saggio lucido, spesso tagliente, oggi più che mai attuale, che dà un calcio alle teorie pro-comunicazione di massa. Sartori ci mostra una tecnologia che sottomette il suo inventore, modifica il pensiero e demolisce più sapere di quanto ne produca.

Giovanni Sartori, *HOMO VIDENS*, Edizioni Laterza. 2000. pp. 166 euro 8,00

Irene De Luca





TEATRO DELLA MEMORIA

presso Teatro della Quattordicesima,
Via Oglio 18

Il Teatro della Memoria, nell'ambito della rassegna "La Cultura si fa in4" presenta

sabato 10 ottobre alle ore 21.00

STELLE ERRANTI

teatro-concerto al modo Yiddish, presentato alla "Giornata della Cultura ebraica", Lugano 2008.

Interpreti: Mariacinzia Bauci detta "Mirele" - contralto, attrice e Pier Gallesi - pianoforte, fisarmonica, voce

"Stelle erranti" propone, come era d'uso nei teatrini e nei caffè di cui parla anche Kafka, un variegato programma: dai canti sinagogali a Kurt Weil, dalle canzoni di lotta di Mordechai Gebirtig ad Offenbach, sino ad arrivare a composizioni di musicisti e poeti viventi. Sholem Aleichem (Benvenuti) a tutti. Vi aspettiamo!

TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29

FESTA DEL TEATRO MILANO 2009

Sabato 24 ottobre ore 20.45

Compagnia IL NUOVO TEATRO DEI NOVE

BACIAMMI ALFREDO

di C. Terron - Regia di Ilana Belassi

Domenica 25 ottobre ore 16.00

Compagnia PERCORSI TEATRALI

DUE PARTITE

di Cristina Comencini
Regia di Carla Mantegna

POSTO UNICO - Euro 4,00

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14
Biglietteria tel. 02 59995206

PINTER E DINTORNI

3-11 ottobre ore 21

Produzione Teatro Franco Parenti

L'AMANTE

di Harold Pinter - regia
Andrée Ruth Shammah
con Anna Galiena e Roberto Trifirò



20 ottobre - 1 novembre

IL CALAPRANZI

di Harold Pinter- traduzione di Alessandra Serra - interpretazione e regia Lorenzo Costa e Ivana Monti

RAGAZZI TERRIBILI

13-18 ottobre ore 21

IL PROFUMO DELLE LUCCIOLE

Scritto, diretto e interpretato da
Paolo Villaggio

3-8 novembre

IL VANGELO SECONDO PILATO

di Eric-Emmanuel Schmitt - adattamento e regia Glauco Mauri
con **Glauco Mauri**, Roberto Sturno e Marco Bianchi

ITALIANA

20 ottobre - 1 novembre ore 21

MICHELINA

commedia musicale di **Edoardo Erba** - musica di Federico Odling - regia di **Alessandro Benvenuti** con Maria Amelia Monti, Giampiero Ingrassia, Amerigo Fontani, Mauro Marino, Gianni Pellegrino e Anna Lisa Amodio

TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - Biglietteria: 02 36503740



Paolo Rossi e Silvia Paoli

Compagnia BabyGang

presenta

D'ORA IN POI

Spettacolo vincitore al Concorso Nuove Sensibilità

Testo e regia di Carolina De La Calle Casanova

con Renato Avallone, Federico Bonaconza, Elisa Bottiglieri, Paolo Faroni, Silvia Paoli, Marco Ripoldi, Valentina Scuderi, e nella parte del protagonista poeta Max Stella **PAOLO ROSSI**

In scena da giovedì 8 a domenica 18 ottobre e sabato 24 e domenica 25 ottobre - Festa del Teatro

orari: mar. gio. ven. e sabato ore 21 / mer. ore 19.30 / dom. ore 17 / lun. riposo

PiM SPAZIO SCENICO

Via Tertulliano 68 - Tel/Fax 02 54102612

info@pimspazioscenico.it

www.pimspazioscenico.it

11 ottobre ore 21

AVANTJAZZ3

Wayne Horvitz (composizioni, piano)

Briggan Krauss (sax)

Jim Black (percussioni)



16-19 ottobre ore 21

Aldes

STANZE

coreografia collettiva, interpreti Roberto Castello, Massimiliano Barachini, Alessandra Moretti, Stefano Questorio, Gabriella Secchi, Ambra Senatore, Barbara Toma

Sabato 24 ottobre ore 21

Robabramata

FEMMINILE PLURALE

Progetto e coreografie Barbara Toma

Domenica 25 ottobre ore 21

PiM Spazio Scenico

ZONA FRANCA

Con Barbara Toma, Fabrizio Puglisi and guests

29 ottobre ore 21

AVANTJAZZ3

Mark Feldman (violino)

Mike Formanek (basso)

BIBLIOTECA CALVAIRATE

Via Ciceri Visconti, ang P.le Martini

Sabato 24 ottobre ore 10.30

LEGGERE RODARI

Lettura teatrale per bambini 5-10 anni

BIBLIOTECA OGLIO

Via Oglio 18

Sabato 10 ottobre ore 16.00

Laboratorio di lettura e gioco teatrale

JACK E IL FAGIOLO MAGICO

Giovedì 15 e 22 ottobre ore 17.00

Conferenze **ENRICO FORLANINI**
E L'EVOLUZIONE DEI DIRIGIBILI

**GOOD DOG:
EDUCAZIONE GENTILE
ED ASILO PER CANI**

Il primo centro che si occupa del tuo amico a quattro zampe con passione e competenza, grazie a uno Staff composto da Educatori Cinofili Professionisti. Tra le attività offerte: **Puppy Class** per cuccioli, educazione con **metodo gentile**, consultorio per problemi di **comportamento** ed **asilo per cani**.



ASILO PER CANI

www.asilopercani.it
tel. (+39) 347.8981758 (+39) 02.7383446
fax. (+39) 02.7490992
via marco bruto 24 (inizio via mecenate)
20138 - milano

Fauna Food®

Tutto per Cani, Gatti & Compagnia

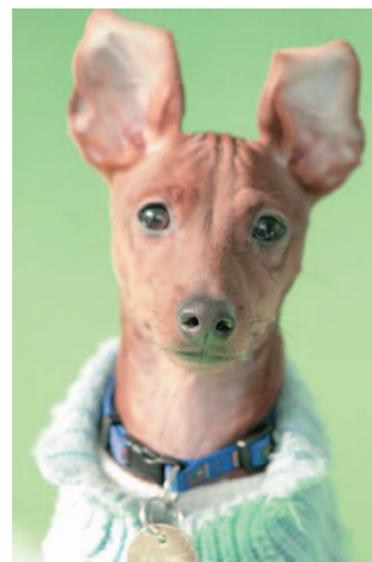
PET MARKET FORLANINI

Via M. Bruto 24

Tel 02.7490903 - 02.70100736

Da lunedì al Sabato 09.30 -19.30

Servizio consegna a domicilio



Altri punti Vendita in Milano:

FAUNA FOOD, Niguarda - Guido da Velate, 9 tel 02 / 66102298

FAUNA FOOD, Ticinese - Via Lodovico il Moro, 147 tel 02/89121171



PER I BAMBINI

LE MARIONETTE DI GIANNI E COSETTA COLLA

Teatro della 14° - via Oglio 18 - tel 02 55211300

da sabato 10 ottobre a domenica 11 novembre

PLUFT, PICCOLO FANTASMA

di Maria Clara Machado
età consigliata: 3/11 anni

scolastiche ore 10 - sabato e domenica ore 16.00
www.teatrocolla.org - info@teatrocolla.org

LIBRERIA NUOVA SCALDAPENSIERI

Via Don Bosco (davanti n° 39)

Sabato 10 ottobre ore 10.30

Laboratorio di lettura e creatività con Barbara Archetti

"GATTONANDO"

per bambini dai 2 ai 4 anni. Costo € 3

Sabato 17 ottobre ore 16.30

Laboratorio teatrale di e con Cristina Zeppini

"MATILDE" tratto da R. Dahl

per bambini dai 5 ai 9 anni. Costo € 3

Sabato 24 ottobre ore 16.30

Laboratorio di lettura e disegno con Bianca Be-
lardinelli e Aline Cantono di Ceva per la pre-
sentazione del libro

"IL VIAGGIO DI DANTE: UN'AVVENTURA INFERNALE"

per bambini dai 5 agli 8 anni. Costo € 3

Sabato 31 ottobre ore 16.30

Laboratorio di lettura, giochi, divertimenti a cu-

ra dell'associazione Sporchiamoci Le Mani
**"DOLCETTO O SCHERZETTO:
FESTA DI HALLOWEEN "**
per bambini dai 3 anni. Costo € 5
Per tutti gli eventi è necessario prenotarsi.

Per informazioni e prenotazioni:
Libreria Nuova Scaldapensieri.
Tel/Fax 02-56816807.
info@nuovascalapensieri.it
www.nuovascalapensieri.it

COMPAGNIA TEATRALE SENTICHESTORIA TEATRO ARCA

Corso XXII Marzo 23/15

sabato 17 e domenica 18 ottobre ore 16.30

CABARET FATA MATA

scritto e diretto da M. Cristina Ceresa
con M. Cristina Ceresa e Daniela Iotti

età: 4-10 anni - ingresso: 5 € bambini, 8 € adulti
Info e prenotazioni:
www.sentichestoria.it - tel. 347 9704557

EVENTI E MOSTRE

LA CASA DELLA POESIA

Palazzina Liberty - www.lacasadellapoesia.com

La nuova stagione della Casa della Poesia si
aprirà giovedì 8 ottobre con una serata dedica-
ta al pubblico che coltiva, magari segretamen-
te, la scrittura poetica.

Prosegue poi martedì 13 ottobre alle ore 19 con
**"CHI HA PAURA DELLA BELLEZZA?"
EVENTO NONSTOP**

a cura di Tomaso Kemeny, con la presenza del-
l'Assessore alla Cultura di Milano Massimilia-

no Finazzer Flory, Isabella Vicentini, Angelo
Tonelli, Quirino Principe, Francesco Napoli,
Gabriella Galzio, Giancarlo Pontiggia, Amos
Mattio e Roberto Barbolini. Verrà presentato il
volume **Le Avventure della Bellezza 1988 -
2008** (Arcipelago Edizioni) nel contesto di un
evento nonstop.

martedì 20 ottobre ore 20

MOLTINPOESIA

a cura di Ennio Abate (serata in definizione)

giovedì 29 ottobre ore 21

I CANTI EPICI DEL KALEVALA

a cura di Tomaso Kemeny

GALLERY-CAFÉ

Via Anfossi 28

Dal 9 ottobre al 3 novembre presso Gallery-
Café & Restaurant di via Anfossi 28, organizza-
ta dall'Associazione culturale Margini, sa-
ranno esposte le opere di Marco Rea, Vacon
Sartirani, Alberto Simoncini & Lisa Borgiani
rappresentanti le evoluzioni contemporanee
delle arti figurative. Inaugurazione il 9 ottobre.



SINISCALCO ARTE

Via Friuli 34 - Tel/Fax: 0255199958
e-mail: p.siniscalco@siniscalcoarte.com
www.siniscalcoarte.com

Dal 7 Ottobre al 7 Novembre

Siniscalco Arte ospita la mostra

CINQUE VIE PER IL CIELO

Adalberto Borioli, Mario Giavino, Paolo Gui-
dotti, Walter Valentini e Renato Volpini pre-
sentano carte, collages, incisioni, sculture al-
l'insegna del cielo, dell'azzurro, della (sosteni-
bile) leggerezza dell'arte.

Orari: martedì - sabato 10-13/15.30-19.30 -
Ingresso libero

24-25 ottobre: "La Nostra comunità" in festa!

L'associazione *La nostra comunità* si occupa
di percorsi educativi e formativi di persone di-
versamente abili. Inoltre, offre uno spazio di
aggregazione e di tempo libero per giovani e
adulti disabili, gestito da volontari ed educa-
tori.

Dopo la ristrutturazione della sua sede, l'asso-
ciazione ha un nuovo volto che permette l'ac-
coglienza nei suoi spazi di persone diversamen-
te abili, delle loro famiglie, dei volontari,
degli operatori e di tutti coloro che hanno vo-
glia di conoscerne la realtà.
E che realtà! Fatta di relazioni, di percorsi edu-
cativi, di arte ed espressività e di divertimento
nel tempo libero.

L'associazione vuole essere un luogo aperto al
territorio, un luogo dove l'integrazione possa
realmente accadere, preservando le differenze.
Pertanto, in alcune giornate, l'associazione of-
frirà delle attività di benessere, espressive e ag-
gregative (aperitivi e feste) rivolte al territorio
di zona 4. Non perdetevi l'occasione!

Chi volesse conoscerci maggiormente può ve-
nire a trovarci durante l'inaugurazione sabato
24 o domenica 25 ottobre oppure contattare lo
02 715535 o scrivere una mail a:
alessandra.grosso@libero.it

Programma dell'inaugurazione:

Dove: via Zante, 36. Tram:27. Bus:45

Sabato dalle 10 alle 11.30: apertura della se-
de con le istituzioni - dalle 12 alle 13.00 aper-
itivo. Dalle 14.30 alle 16.30 è possibile vi-
sitare l'associazione e richiedere informa-
zioni sull'accesso ai servizi e sulle proposte
di volontariato.

Domenica dalle 11 alle 13 sede aperta.

CENTRO CULTURALE INSIEME

San Michele Arcangelo e Santa Rita
Via dei Cinquecento 1a
www.pmsr.it/ccinsieme

Sabato 17 ottobre

VISITA GUIDATA

ALLA VILLA NECCHI CAMPIGLIO

Ritrovo davanti alla chiesa ore 9 - contributo
di partecipazione (ingresso + guida) € 13

Sabato 24 ottobre

VISITA GUIDATA

ALLA MOSTRA DI PALAZZO REALE

"SCAPIGLIATURA, un pandemonio
per cambiare l'arte"

Ritrovo davanti alla chiesa ore 15.15 - contri-
buto di partecipazione € 12 (Ingresso + guida
+ audiomicrofono)

Per la partecipazione è obbligatoria la preno-
tazione - posti limitati - tel: 348.8580839

Sabato 31 ottobre ore 21

Un Palco all'opera: NORMA

di Vincenzo Bellini. Riduzione filmica e com-
mento di Giancarlo Guardamagna

LIBRERIA NUOVA SCALDAPENSIERI

Via Don Bosco, ang via Breno - tel 02 56816807

13 ottobre ore 19.00

ALESSANDRA FAIELLA "Autostimami - breve
corso di ironia per acquistare sicurezza di sé e vi-
vere meglio" (Il Sole 24 ore Editore)

20 ottobre ore 19.00

DANILO PAPI "Eppure si ama" - Aletti Editore

27 ottobre ore 20.30-22.00

Conferenza **"LA FORZA DELLE EMOZIONI"**

10-11 OTTOBRE FESTA DI MONLUÈ

Sabato 10 ottobre ore 20

"Il nostro Happy hour sotto il campanile"
ore 20.45: Coro Gospel "Lift Your Voice"

Domenica 11 dalle 11.30

L'Accademia degli Scacchi di Milano orga-
nizza un torneo, il GAFM espone la mostra dal
titolo "Al di là del muro" all'interno della ras-
segna "Il mese della cultura", l'associazione
VolaRho organizza uno spettacolo a base di
aquiloni e naturalmente non mancheranno gli
intrattenimenti per i bambini. Parteciperanno
anche le associazioni La Grangia, Lo Specchio
e La Nostra Comunità.

Siamo alla ricerca di.....

Forse non tutti sanno che nella nostra zona da
molti anni ha sede il Gruppo Folkloristico Ren-
zo e Lucia, in viale Montenero 25, che
fa conoscere alle nuove genera-
zioni i costumi, i canti e le tradizioni
dei luoghi manzoniani.

Siamo tutti amici, volon-
tari che mettiamo a disposizione qualche gior-
no festivo e qualche ora serale per proporre nel-
le piazze, sui palcoscenici, nelle case di ripo-
so, i nostri canti e balletti; abbiamo anche un
fisarmonicista e un chitarrista che ci accompa-
gnano sempre nelle nostre uscite.
CERCHIAMO persone disponibili, di tutte le
età, soprattutto giovani e bambini da affianca-
re ai nostri. Sarete tutti "benvenuti".
Per accordi, telefonare allo 02 5514428.
Visitate il nostro sito:
www.grupporenzoelucia.it



Milano

portofranco

Onlus per l'aiuto allo studio

...condividere un bisogno
per condividere la vita

Portofranco Milano Onlus
è un'iniziativa volontaria finalizzata
a fornire un aiuto allo studio agli
studenti delle scuole medie superiori.
E' aperta a tutti e gratuita.
Il metodo è one to one - ogni singolo
adulto aiuta un ragazzo.

Cerchiamo volontari

che affianchino i ragazzi nello studio pomeridiano

02.45471350
lun-ven 9.30-18.00

info@portofranco.org

Milano - v.le Papiniano, 58
MM2 S.Agostino

www.portofranco.org



TEATRO SILVESTRIANUM
Via A. Maffei 29 - Milano - tel. 02.5455615 - www.teatrosilvestrianum.it

FESTA DEL TEATRO MILANO 2009

Sabato 24 ottobre 2009 *
ore 20.45
Compagnia IL NUOVO TEATRO DEI NOVE
BACIAMO ALFREDO
di C. Terron
Regia di Ilana Belussi

Domenica 25 ottobre 2009 *
ore 16.00
Compagnia PERCORSI TEATRALI
DUE PARTITE
di Cristina Comencini
Regia di Carla Mantegna

POSTO UNICO - € 4.00 - SPETTACOLI NON IN ABBONAMENTO

STAGIONE TEATRALE 2009-2010

Sabato 14 novembre 2009
ore 20.45
Compagnia SDEA
POLVERE NEGLI OCCHI
di E. Labiche
Regia di A. Monti e E. Corvi Mora

Sabato 28 novembre 2009
ore 20.45
Compagnia Filodrammatica CALLARATESE
SIGNORA CHIARA ... PRONTO SOCCORSO
di Di Maio
Regia di Giovanni Melchiorri

Sabato 12 dicembre 2009
ore 20.45
Compagnia DEL PENTAGONO
FIGLI DELLE STELLE
di Leo Resconi e Pietro Affer
Regia di Leo Resconi e Pietro Affer

Sabato 19 dicembre 2009
ore 20.45
JUBILANT GOSPEL GIRLS
FLY TOUR 2009
Concerto Gospel e Spiritual
diretto da N. Papa e F. Facconi

Sabato 23 gennaio 2010
ore 20.45
Compagnia I BARLAFUSS
CHE BEL GENER... L'ERA EL ME GENER!!!
da "La cà di Iòacrim" di Bertini
Regia di Marzio Omati

Sabato 6 febbraio 2010
ore 20.45
Compagnia INSTABILE DEL FRANCISCUM
QUAND CHE' DE MEZZ I DONN... L'E' UN GRAN REBELOTT
Regia di Aladino Bertoldi

Sabato 27 febbraio 2010
ore 20.45
Compagnia AMICI DELLA PROSA
AL DIO IGNOTO
di D. Fabbri
Regia di Edoardo Nodi Battaglion

** Fuori abbonamento*

ACCESSIBILITÀ AI DISABILI - PARCHEGGIO INTERNO GRATUITO NON CUSTODITO

ABBONAMENTO 7 SPETTACOLI
POSTO FISSO PRENOTATO PER L'INTERA STAGIONE

INTERO € 50,00
RIDOTTO * € 40,00

** Riduzione applicata a ragazzi fino a 18 anni - adulti oltre 60 anni*

INFO E PRENOTAZIONI
www.teatrosilvestrianum.it

SEGRETERIA
dal lunedì al venerdì ore 16.00 - 18.00
al numero 02.5455615

BPM BANCA POPOLARE DI MILANO

BancoDesio 1909-2009

14 OTTOBRE 2009
ORE 17.30

BIBLIOTECA CALVAIRATE
VIA C. VISCONTI ang. P.ZA MARTINI

OH CHE BEL CASTELLO...

INGINTRO FRA CHI SCRIVE, CHI LEGGE, CHI ILLUSTRA E CHI VENDE LIBRI PER BAMBINI E RAGAZZI

La Cultura si fa in...4
CONSIGLIO DI ZONA 4
QUATTRO

"Avevamo molta fame" di Ada Grecchi alla Biblioteca Calvaire

L'ultimo incontro letterario all'interno dell'evento "La cultura si fa in...4" si terrà mercoledì 21 ottobre alle ore 18, quando nei locali della Biblioteca Calvaire di Via Ciceri Visconti 1 ci si confronterà con Ada Grecchi, autrice del libro *Avevamo molta fame*, Italia Press editore. L'incontro sarà condotto da Giovanni Chiara, e vedrà la partecipazione anche del direttore di Radio Meneghina, Tullio Barbato, a sua volta scrittore e giornalista impegnato in importanti battaglie sociali.



Ada Grecchi, nata al Corvetto e tuttora residente in zona, è stata top manager all'Enel (quando le donne dirigenti ai massimi livelli erano davvero poche), vice presidente della Commissione Pari Opportunità, ha avuto incarichi internazionali per la Commissione Europea, è stata assessore al Personale in Provincia, si è occupata di organizzazione e politiche femminili. Si è anche dedicata alla scrittura, pubblicando alcuni libri autobiografici o comunque legati alla sua esperienza in azienda, in politica, in famiglia. Il libro è piacevole e leggero, perché è impostato come una sorta di diario di famiglia, che coinvolge il lettore sin dalle prime pagine; ma è interessante soprattutto per l'indiretto confronto tra le quattro generazioni di donne coinvolte, tutte "affamate" di voglia di vivere e di dignità meneghina. Sullo sfondo c'è l'Italia, dagli ultimi anni della Seconda Guerra Mondiale fino ai giorni nostri, passando dalle speranze della ricostruzione e del boom all'impegno sociale contemporaneo accanto alle amicizie più leali e coerenti politicamente. Una bella prefazione di Gianni Letta arricchisce il libro e aiuta a comprendere meglio l'impatto delle tematiche trattate al suo interno.

Alberto Tufano

CINEFORUM OSCAR

Via Lattanzio 60 - tel. 02.55194340
e-mail: segreteria@spiovmi.it

Stagione 2009 - 2010

Il Centro Culturale Arbor, dopo il notevole successo di pubblico propone anche per la stagione 2009/2010 il cineforum nei due appuntamenti di lunedì: pomeridiano alle ore 15.15 e serale alle 21.00.

I film saranno accompagnati da una scheda introduttiva e i dibattiti saranno condotti da Rosanna Barberis o Valentina Di Fe-de per l'incontro pomeridiano, da Andrea Lavelli o Giancarlo Zappoli per l'incontro serale.

I costi rimangono invariati: abbonamento a venti film € 70,00, biglietto singolo € 5,00.

L'abbonamento si potrà sottoscrivere presso la segreteria parrocchiale dal lunedì al venerdì 9.30-12.00 e 16.30-19.00, il sabato dalle 9.30 alle 12.00.

Il primo film in programma è **GRAN TORINO** di Clint Eastwood, il 26 ottobre. Ogni mese pubblicheremo la programmazione mensile

Le manifestazioni verghiane da Milano a Vizzini, città del Verga

Si sono concluse a Vizzini, la città di Verga, le manifestazioni verghiane, nate a Milano con il contributo anche del Consiglio di zona 4. Ricordiamo, infatti, che l'Associazione Culturale Lombarda Amici della Città di Vizzini ha sede nella nostra zona ed è presieduta da Giuseppe Garra.

Ad agosto, dunque, in occasione del raduno internazionale dei siciliani e italiani nel mondo, e a conclusione di una serie di manifestazioni tenutesi a Palazzo Marino, alla Palazzina Liberty e al Circolo della Stampa, nella Sala del Consiglio Comunale di Vizzini sono stati esposti 40 dipinti donati da alcuni pittori milanesi che avevano partecipato al concorso di pittura *Se Giovanni Verga tornasse a Milano*, organizzato assieme al Gruppo Artistico Forlanini Monluè. Le opere poi verranno esposte nel Museo Immaginario Verghiano di Vizzini.



LIBRERIA
Nuova SCALDAPENSIERI

Libri, spazi, relazioni per scaldare il cuore e le idee di piccoli e grandi lettori.

APERTI CON ORARIO CONTINUATO IL MARTEDÌ DALLE 10 ALLE 22
DAL MERCOLEDÌ AL SABATO DALLE 10 ALLE 19.30 (CHIUSI DOMENICA E LUNEDÌ)

NUOVA SCALDAPENSIERI s.n.c. di Cristina Zepini & Massimo Zerbeloni
Via Don Bosco di fronte al n. 39 / Via Breno, 1 - 20139 Milano (MM3 Brenta)
Tel. e Fax: 0256816807 - P.I. e C.F. 05886230969
Email: info@nuovascaledapensieri.it - www.nuovascaledapensieri.it

ATTIVITÀ OTTOBRE (sempre su prenotazione)

ogni **SABATO** mattina e/o pomeriggio **letture, animazioni, laboratori** per **BAMBINI** e **RAGAZZI** + **incontri** per **ADULTI**;
ogni **MARTEDÌ** dalle ore 19 presentazioni **libri, reading, incontri**
ogni **MERCOLEDÌ** mattina **Passeggiando** - spazio incontro autogestito per neonati e mamme, nonne & tate
Corsi in avvio: INGLESE (4-7 anni); **MUSICINFASCE®** 1 (0-18 mesi) e 2 (19-36 mesi) & **SVILUPPO MUSICALITÀ®** (3-6 anni) insegnante AIGAM; **MASSAGGIO INFANTILE** (0-9 mesi) insegnante AIMI; **RIFLESSOLOGIA PLANTARE** mamma-bambino.



I prossimi appuntamenti de "La cultura si fa in ...4"

Ven. 9 ott. ore 21.00

Teatro della Quattordicesima, via Oglio 18
CONCERTO VOCALE della CHORUS BAND

Una carrellata musicale fra musica classica e leggera

Sab. 10 ott. ore 21.00

Teatro della Quattordicesima, via Oglio 18
STELLE ERRANTI

teatro-concerto al modo Yiddish, presentato alla "Giornata della Cultura ebraica", Lugano 2008.

Interpreti: **Mariacinzia Bauci** detta "Mirele" - contralto, attrice e **Pier Gallesi** - pianoforte, fisarmonica, voce.

Mar. 13 ott. ore 21.00

Teatro Kolbe, via Kolbe 5
CINEDIBATTITO:

**"AL DI LÀ DEL MURO":
INTEGRAZIONE O DISINTEGRAZIONE?**

con Manfredi Palmeri, Comunità Sant'Egidio e Associazione Nocetum

Mer. 14 ott. ore 17.30

Biblioteca Calvairate, via C. Visconti ang P.za Martini
OH CHE BEL CASTELLO...

**La letteratura per l'infanzia
fra favole di ieri e di oggi**

Incontro fra chi scrive, chi legge, chi illustra e chi vende libri per bambini e ragazzi. Organizzazione a cura di QUATTRO

Gio. 15 ott. ore 21.00

Sala del Consiglio di Zona 4, via Oglio 18
LA STORIA E' FATTA DI STORIE

Viaggio nella memoria a 70 anni dall'invasione della Polonia. Mostra, testimonianze e dibattito a cura del prof. Andrea Bianati

Sab. 17 ott. ore 21.00 -

Teatro della Quattordicesima
TEATRO:

**MI CHIEDO PERCHE'...
GUERRA IN CERCA DI TITOLO**

Performance teatrale sul significato della guerra e il valore della pace.

Gruppo Laboratorio Teatrale Liceo scientifico "Donatelli-Pascal" Regia di Laura Cicognani

STEFANO MHANNA IN CONCERTO

A cura della Fondazione Emmaus

Ven. 16 ott. ore 21

CONCERTO D'ORGANO

Chiesa S. Nicolao della Flue, piazza Ovidio

Sab. 17 ott. ore 10.45 - Teatro Kolbe, via Kolbe 5

"VIVA LA MUSICA" - Incontro con giovani musicisti del Conservatorio G. Verdi e Scuole Musicali

Dom. 18 ott. ore 10.45 - Politeatro, viale Lucania 18

**APERITIVO IN MUSICA:
CONCERTO PER PIANOFORTE E VIOLINO**

STEFANO MHANNA è un musicista prodigio di 14 anni, già diplomato in violino e organo al conservatorio Santa Cecilia di Roma. Ha fatto concerti con le più grandi orchestre di tutto il mondo.

Mar. 20 ott. ore 21.00 - Teatro Kolbe, via Kolbe 5

CINEDIBATTITO: MA È UN DIVERSO?

Incontro con il regista Mirko Locatelli, partecipano Alessandro Colucci, consigliere regionale e Paolo Cova, consigliere provinciale

Il giovane regista milanese Mirko Locatelli, residente nella nostra zona, ha fondato nel 2002, insieme alla producer e sua compagna Giuditta Tarantelli, la casa di produzione Officina Film, con la quale firma la regia di spot pubblicitari, filmati istituzionali, cortometraggi e documentari. Suoi lavori il medio-metraggio Come prima, alcuni documentari e cortometraggi sul mondo degli adolescenti e sulla disabilità ("Crisalidi"). Nel 2008 il suo primo film, "Il primo giorno d'inverno", presentato alla 65° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, sezione Orizzonti. In questo incontro presenterà spezzoni dei suoi lavori, discutendone le tematiche sociali con Alessandro Colucci e Paolo Cova.

Mer. 21 ott. ore 18.00

Biblioteca Calvairate, via C. Visconti ang P.za Martini
Una storia milanese:

AVEVAMO SEMPRE FAME

di Ada Grecchi. Partecipa Tullio Barbato, presidente di Radio Meneghina. Conduce Giovanni Chiara, scrittore.

Ven. 23 ott. ore 21.00

Teatro della Quattordicesima, via Oglio 18

Novecento: LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO

Monologo teatrale di Alessandro Baricco. Con Filippo Pellegri e la Mediolanum Jazz Machine

25 ottobre 2009 dalle 10.00 alle 18.00 - Scuola Ascoli, via De Andreis 10

FORUM DELLE ASSOCIAZIONI CULTURALI

Stands di presentazione delle attività delle Associazioni di Zona: una giornata per incontrarsi, conoscersi e informarsi...

Animeranno la giornata: Roberto Brivio, Il Clavicembalo Verde, La scuola musicale Ascoli, Vincenzo Puma, Accademia nazionale Scacchi ecc...

Presso lo stand di QUATTRO, dalle 16 alle 18, il cartoonist Athos disegnerà per voi vignette e caricature.

MOSTRE:

dal 10 al 17 ottobre

Liceo artistico di BRERA, via Hajech 27

LE VETRATE ARTISTICHE di Alessandro Grassi

Sabato 10 ore 10.30: Inaugurazione esposizione e conferenza illustrativa con il Maestro Grassi. Durante la settimana su prenotazione è possibile visitare il laboratorio di via Piranesi 39.

(vedi anche la nostra intervista ad Alessandro Grassi)

Domenica 11 ottobre - Cascina Monluè

"AL DI LA' DEL MURO"

Mostra di quadri realizzati appositamente per l'evento, a cura del Gruppo Artistico Forlanini Monluè.

dall'11 al 24 ottobre - Archi Gallery, via Friuli 15

VIN ART

CENTRO CULTURALE ANTONIANUM

Sabato 10-17-24 ottobre ore 15.30

Cinema Corsica, viale Corsica 68

PIANOFORUM: CHOPIN

Suona don J.M. Seno - introduce G. Landini

S.G. PROPATRIA 1883 MILANO



**VIENI IN PROPATRIA.
UN MONDO SEMPRE IN MOVIMENTO.**



**... dal Baby-Gym (3-5 anni), alla ginnastica per adulti.
La danza in tutti i suoi stili.
Sport di combattimento.
Sport di squadra.**

**Per saperne di più visita il nostro sito aggiornato
su tutti i corsi e guarda la palestra più vicina a casa tua:**

www.propatria1883.it

oppure telefonaci al numero: 02 / 70 12 30 80

**LA NOSTRA SEDE E' VIA BEATO ANGELICO 2 MILANO
(zona Città Studi)**

ORARI DI SEGRETERIA: Dal Lunedì al Venerdì 9.00 - 12.30 e 14.30 - 19.30